ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 14 Dicembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8735

PARLAMENTO ITALIANO.

A MONTECITORIO.

Il modus-vivendi con la Spagna.

ROMA 13 (N). La seduta antimeridiana della Camera durò appena 45 minuti. Venne presentato, discusso e approvato in seconda lettura il disegno di legge sui provvedimenti per agevolare i mutui fondiari, di cui la terza lettura è stabilita per domenica ventura. Il ministro Rava promise che il regolamento per l'attuazione d'una legge così importante sarà pronto prestissimo.

ROMA 13 (N). Camera. Seduta pomeridiana. La seduta si inizia come al solito con numerose interrogazioni, tutte d'indole tecnica, relative agli interessi locali.

Pozzi, sottosegr. ai Lavori pubblici, risponde a tutti.

Il modus-vivendi.

Comincia quindi il torneo oratorio sul progetto di legge per l'accordo commerciale con la Spagna.

Lazzaro apre il fuoco contro il progetto che dice contrario all'art. 5 dello Statuto e agli interessi del paese. Censura il modo coperto con cui fu stipulato l'accordo; nota l'aumento dell'esportazione spagnola in Italia e la diminuzione di quella italiana in Ispagna. Deplora che la Puglia, uscita appena dalla crisi olearia, cada ora in quella causata da tale accordo. Trova antipatico che si sia voluto trasformare tale questione in una questione d'antagonismo tra nord e sud. Ammonisce Fortis a non esagerare nel principio di solidarietà ministeriale, perchè il paese in lui ha ancora fiducia.

Di Scalea biasima la precipitazione usata nel concludere l'accordo. Il Governo non ebbe la coscienza degli interessi economici che doveva tutelare. Fa un confronto tra le due esportazioni reciproche tra Italia e Spagna. Fu male scelto il momento per l'accordo, perchè finchè non vada in vigore il trattato con l'Austria, la Spagna godrà il trattamento della nazione più favorita; e il ministro Rava stesso ebbe a dire un giorno che i vini italiani non possono fare concorrenza agli spagnuoli sui mercati di Germania. Esamina il mercato vinario spagnolo dimostrando che riesce perfino a battere i vini algerini protetti in Francia. L'esportazione dello zolfo non è tanto importante da giustificare le concessioni. L'accordo pregiudica l'economia agraria e l'economia siciliana anche per l'olio e le mandorle; l'accordo è anche un atto di politica antidemocratica, perchè la concorrenza spagnuola gioverà non ai consumatori ma ai grossisti.

Pascale parla pure contro. Dichiara che la convenzione pregiudica gravemente la vinicoltura di tutte le regioni vinicole italiane. Il Governo ha questo preciso dovere: di dimostrare che i timori sono infondati; ma non lo potrà mai, perchè i documenti ufficiali stessi dànno ragione agli oppositori.

Scalini combatte la convenzione che crede dannosa al Mezzogiorno; e la questione meridionale è questione nazionale. Rimprovera il Governo di non aver tutelato gli interessi del paese, cosa che la Svizzera seppe fare vantaggiosamente contro di noi. Piuttosto che concludere patti così rovinosi, meglio era il regime delle tariffe generali, tanto più che in una guerra di tariffe il danno maggiore sarebbe toccato alla Spagna. Voterà contro il Governo per questo ed anche per la disorganizzazione in cui lasciò cadere tutti i servizi.

Baccelli Alfredo: Fa notare le larghe manifestazioni d'ogni parte della Camera contro l'accordo. Respinge l'accusa che si voglia fare una questione regionale; è una questione d'interessi generali, industriali ed agricoli. Il danno della convenzione presente poteva evitarsi; soltanto occorrevano più abili negoziatori. Dimostra il pericolo della concorrenza spagnuola; si stupisce che per fare un esperimento si sia scelto un momento di pieno raccolto e un anno di prezzi rimuneratori per i nostri vini.

Bernini, primo oratore favorevole, incontra fin dalle prime parole tutta la rumorosa ostilità della Camera. Parla tra continui rumori. Nessuno, dice, voterà l'accordo con entusiasmo, ma come una necessità politica ed economica che il Governo annunziò fino dal 28 giugno. Il Governo ha compiuto il suo dovere; è impossibile esitare tra questo modus vivendi e la rottura commerciale. Crede che la questione economica sia ora degenerata in politica. Ritiene i timori esagerati; e furono questi timori più che il modus vivendi che produssero l'attuale ribasso dei vini. Ad ogni modo se il modus vivendi risulterà dannoso si potrà denunciarlo. Invita la Camera a confermare la fiducia nel ministero liberale.

Il discorso di Bernini, interrotto quasi ad ogni frase, chiude la seduta.

A PALAZZO MADAMA.

ROMA 13 (N). Senato. Al principio della seduta il presidente avverte che il guardasigilli è ammalato e che il ministro degli esteri è impegnato alla Camera. Bisogna quindi rinviare la discussione del progetto di legge sulle norme per la concessione della cittadinanza italiana, iscritto all'ordine del giorno. Il Senato acconsente al rinvio e si toglie la seduta.

La riforma dei codici militari.

ROMA 13 (N). La commissione che ha in esame i tre progetti per la riforma dei codici penali militari, si è costituita nominando a presidente il senatore Inghilleri e a segretario il senatore Luigi Rossi.

Alla vigilia della battaglia a Montecitorio.

ROMA 13 (N). Nei circoli politici si commenta molto il fatto che gli onor. Fortis, Giolitti e Facta pranzarono stasera assieme in casa di Marsengo-Bastia, dopo il Consiglio dei ministri tenutosi per concretare le dichiarazioni che farà il ministro Rava sopra il modus vivendi, dimostrando che il paese nulla perde ma guadagna mediante l'accordo provvisorio con la Spagna. Si assicura che si decise anche di accettare l'ordine del giorno Villa, che si voterebbe per divisione.

Proteste contro le voci del complotto ferroviario.

ROMA 13 (N). La «Tribuna» riceve da Novara un telegramma firmato Zambonello, il quale a nome del personale ferroviario e dei movimentisti, riservandosi di querelare i giornali che pubblicarono diffamazioni per i capi-stazione, relative alla dolosa giacenza di carri vuoti, protesta e smentisce l'accusa, che qualifica di frodatoria.

CAMERA DI VIENNA.

Gli stipendi degli impiegati dello Stato.

VIENNA 13 (N). La Camera ha discusso nell'odierna seduta le proposte di urgenza concernenti la sistemazione degli stipendi degli impiegati dello Stato.

I proponenti Straucher, Skedl, Hofmann, Hofer, Slama e Breiter rilevano, nella motivazione dell'urgenza, le tristi condizioni economiche degli impiegati delle varie categorie e chiedono l'adempimento dei postulati concretati nell'ultimo congresso degli impiegati dello Stato.

Kosel, ministro delle finanze, richiamandosi ad una serie di provvedimenti generali e concreti per il miglioramento degli impiegati dello Stato, respinge l'accusa che il Governo non abbia fatto nulla per loro; dichiara che l'introduzione del soldo di carestia percentuale causerebbe una spesa di circa 52 milioni di corone. Il Governo deve perciò limitarsi a provvedere solo in casi concreti e particolarmente meritevoli di considerazione. Annuncia che fra giorni sarà presentato un disegno di legge concernente il parziale computo del soldo di attività nella commisurazione delle pensioni, che di tal guisa saranno aumentate, e rileva le difficoltà di codificare la prammatica di servizio. Dice infine che il Governo dà benevolo ascolto alle giuste domande degli impiegati, ma deve stimmatizzare energicamente la forma contraria alla disciplina usata in questo ultimo tempo nel presentare cotali postulati (approvazioni e grida di protesta).

In sostituzione di mons. Delugan, dimissionario, è stato nominato fra i segretari della Camera l'on. Pitacco.

Prossima seduta, domani.

COMMISSIONE AL BILANCIO.

Il prolungamento della legge sulle sovvenzioni alla marina. - Le condizioni del Punto franco e i lavori portuali a Trieste.

VIENNA 13 (N). Nell'odierna seduta della commissione al bilancio è stato approvato il disegno di legge che prolunga per un altro anno la durata della vecchia legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. Furono approvati anche gli ordini del giorno del relatore Vukovich concernenti la sollecita presentazione di un disegno di legge definitivo sulle sovvenzioni alla marina mercantile, sui contratti con le società di navigazione sovvenzionate, particolarmente col Lloyd; e gli ordini del giorno concernenti l'uno, la contemporanea presentazione alla discussione parlamentare dei contratti per la sistemazione del servizio della navigazione dalmata e, l'altro, circa i provvedimenti affinchè non si ripetano le difficoltà del traffico verificatesi di recente nel porto di Trieste e i piroscafi possano partire regolarmente.

Il conte Ausperg, reggente il ministero del commercio, ringraziò il relatore per la motivazione del disegno di legge e dichiarò di essere d'accordo con gli ordini del giorno proposti. Per ciò che concerne gli inceppamenti nel traffico a Trieste, essi devono essere ascritti a varie cause. Non si può sperare che gli inconvenienti siano eliminati definitivamente prima che non sia eseguito l'ampliamento del porto. Intanto furono presi molti provvedimenti provvisori, come la costruzione di magazzini di legno per lo zucchero e l'uso di depositi fuori del punto franco. Provvedimenti intesi a migliorare, riguardo alle rotaie, le condizioni della stazione merci a Trieste, il lavoro più intenso del personale, ed altre misure simili, fanno sperare che fra breve il traffico procederà senza difficoltà. Il Governo spera di poter quanto prima possibile adempiere il desiderio relativo alla presentazione sollecita della nuova legge sulle sovvenzioni alla marina e del contratto col Lloyd.

Il relatore Vukovich, quale relatore per le costruzioni portuali di Trieste, richiama poi l'attenzione del Governo che la commissione ha deliberato di far dipendere il disbrigo del progetto del Governo stesso sulle costruzioni portuali di Trieste, da un sopraluogo della commissione medesima. Poichè sinora non si fece questo viaggio, fu rinviato il disbrigo di questo progetto urgento. E' cosa tanto più deplorevole in quanto che in quest'ultimo tempo avvennero fatti - come il crollo del molo - che sono atti a far naufragare l'esistenza del progetto sull'ampliamento del porto di Trieste. Accenna alle obbiezioni fatte dai circoli tecnici contro l'attuabilità del progetto e rileva che se anche nei lavori maggiori presi in considerazione dovessero avvenire casi come il crollo del molo, ci sarebbe il pericolo di non avere un porto compiuto per il tempo dell'inaugurazione della ferrovia dei Tauri, ma un mucchio di calcinacci. Perciò è utile di decidere se la commissione debba fare il viaggio a Trieste o quali altre pratiche si debbano fare per esaminare lo stato delle cose.

Mastalka rileva che il Governo ha concesso 50 milioni per i lavori del porto, senza avere l'autorizzazione richiesta dalla legge. La commissione dovrebbe chiamare il precedente Governo a responsabilità per questo procedimento contrario alla costituzione. L'oratore non crede che i crediti sinora accordati o chiesti saranno sufficienti.

Alla discussione parteciparono anche Schwegel, Schalk, Menger Kramarz, Mazorana e Baernreither, del quale si approvò la proposta di dare quanto prima relazione sui lavori portuali di Trieste.

Su proposta di Herzel, si decise di mettare il disegno sulla congrua al primo punto dell'ordine del giorno della seduta che la commissione terrà dopo Natale.

Voci sull'autonomia del Trentino.

VIENNA 13 (N). La «Zeit» reca: «Apprendiamo che in occasione delle trattative fra il presidente dei ministri e i deputati italiani fu discussa anche la questione dell'autonomia del Trentino. Si dice che il Governo non sia alieno dall'istituire provvisoriamente per il Trentino un Consiglio scolastico provinciale a parte, e per ciò entrerà in trattative coi tedeschi del Tirolo». Da informazioni attinte a fonte competente, mi consta invece che nelle conferenze di questi giorni fra i delegati dell'Unione italiana e il bar. Gautsch, non si è neppure parlato della questione dell'autonomia del Trentino. Quelle conferenze furono dedicate esclusivamente alla questione universitaria.

Lo sciopero agrario in Galizia.

LEOPOLI 13 (N). Lo sciopero agrario annunciato dai ruteni radicali in una delle loro ultime adunanze in favore del suffragio universale è già scoppiato, a quanto reca lo «Dziennik Polski», a Ruszine. Gli operai si rifiutano di accudire ai lavori campestri ed impediscono ai proprietari di assumere operai di fuori. I krumiri furono maltrattati ed alle loro abitazioni furono frantumate le finestre. Si requisì la gendarmeria. I contadini raccontano che fra loro s'aggirano dei signori travestiti che li eccitano a sospendere il lavoro.

I rumeni di Transilvania.

BUDAPEST 13 (N). Il giornale «Telegraful Roman», che si pubblica a Hermannstadt, protesta contro le voci di fermento rivoluzionario fra i rumeni della Transilvania, e dice che si tratta di voci infami diffuse ad arte per provocare repressioni contro i rumeni.

Le elezioni per la Camera di Commercio a Vienna.

VIENNA 13. In questi ultimi giorni vi furono qui le elezioni per la Camera di commercio. Si doveva rinnovare la metà dei mandati. Nel complesso la proporzione dei partiti rimase eguale, tranne nella quarta categoria della sezione commerciale, dove finora spadroneggiavano i clericali. I due mandati vacanti furono conquistati dai liberali.

IN UNGHERIA.

Fejervary in udienza.

BUDAPEST 13 (B). L'Agenzia telegr. ungherese ha da Vienna: Il presidente dei ministri barone Fejervary uscì all'una dalla stanza di lavoro del sovrano e ritornò nel palazzo del ministero ungherese. Alle 3 è partito per Budapest. Si serba il segreto sul risultato dell'udienza.

BUDAPEST 13 (N). Il «Magyar Nemzet» parlando dell'odierna udienza avuta da Fejervary a Vienna dice essere fuor di dubbio che il presidente dei ministri avrà riferito al re sulle pratiche che da parte di benemeriti uomini politici si stanno facendo per chiarire la situazione. Come in passato, anche ora ogni fattore competente è disposto ad appoggiare le trattative dirette a ristabilire la pace. Alla libertà delle trattative è posto per solo limite che gli accordi fra i partiti parlamentari non devono toccare i diritti di sovranità della Corona. Il primo consigliere della Corona ha avanzato anche delle proposte circa il probabile svolgimento della situazione parlamentare. Siccome purtroppo la Camera dei deputati è inetta al lavoro proficuo, il presidente dei ministri non può che aver mostrato che il tenere delle sedute per il momento non avrebbe nè scopo nè utilità. E' fuor di dubbio che il presidente dei ministri ha riferito anche sull'andamento dell'amministrazione, giacchè purtroppo i Municipi col loro contegno continuano a rendere sempre più grave la situazione. Da tutto ciò risulta che l'odierna udienza di Fejervary non poteva ancora esercitare alcuna influenza decisiva sull'ulteriore svolgimento della situazione. Ma entro le prossime settimane la situazione deve maturarsi a tal segno che si dovrà prendere una qualche risoluzione.

Gli episodi della resistenza passiva.

MAKO 13 (U. B.) Il Consiglio comunale aveva deliberato nella sua seduta di ieri di rifiutarsi di dare l'acquartieramento alla truppa, e di comunicare questa decisione al pubblico mediante manifesti. Su proposta della Procura di Stato i manifesti furono sequestrati dal Giudizio distrettuale, e fu avviata procedura penale per eccitamento contro i poteri dello Stato, poichè l'obbligo di acquartieramento è basato sulla legge, e perciò non si può rifiutarvisi.

Un villaggio ungherese assalito dai briganti. - Il pericolo corso dalla contessa Lonyay.

BUDAPEST 13 (N). L'altra notte una banda di briganti composta di 18 individui, assalì il villaggio di Olaszi-Bodrog, svaligiò l'ufficio postale e la canonica, e tentò di invadere il castello ove abita la contessa Stefania Lonyay. Il tentativo fu però sventato dal personale di servizio. I briganti fecero uso di pistole e fucili e spararono sette colpi. La contessa Lonyay ha deciso di lasciare immediatamente il paese.

Le scappatoie della Porta e le Potenze.

BERLINO 13 (N). Si telegrafa da Costantinopoli che la seria piega presa dalla questione della riforma finanziaria nella Macedonia all'ultimo momento, fu provocata dal fatto che ieri, invece dell'aspettato «iradè» che doveva sanzionare le ultime modificazioni concretate con gli ambasciatori, pervenne al decano del corpo diplomatico, ambasciatore a.-u. barone Calice, una nota della Porta, in cui si chiede una nuova modificazione del regolamento. Anzitutto si dichiarerà inaccettabile la pretesa turca di poter aver piena libertà nello stabilire il bilancio militare per la Macedonia. Questa pretesa fu già respinta, perchè con ciò la Turchia avrebbe il modo di frustrare il controllo finanziario, aumentando a suo piacere il bilancio militare. Nei circoli diplomatici si ritiene come molto seria questa nuova piega e si teme che le trattative fatte finora sieno rimaste senza frutto, perciò si procederà all'occupazione anche della terza isola, cioè di Tenedo. L'occupazione di Mitilene e Lemno resta naturalmente in vigore.

Per salvare l'attentatore del sultano.

BRUXELLES 13 (N). La Lega belga dei diritti dell'uomo si assicurerà per mezzo della Lega francese l'appoggio della diplomazia francese per sottrarre Joris, autore dell'attentato contro il sultano, alla giurisdizione turca. La madre del Joris presentò al re, ai ministri ed ai deputati delle suppliche per impedire l'esecuzione del figlio. Di questi giorni, convocato da deputati di tutti i partiti, si terrà, ad Anversa, un grande comizio per appoggiare l'azione del Governo belga.

Come sarebbe stato provocato l'intervento germanico nella questione marocchina.

PARIGI 13 (N). Il «Temps» pubblica un telegramma del suo corrispondente privato da Tangeri, secondo cui il punto del discorso del cancelliere dell'impero relativo al Marocco ha prodotto gran sensazione nei circoli diplomatici di Tangeri, poichè vi si scorge la prova del valore precario dell'accordo conchiuso ai 28 settembre. Speciale attenzione desta l'affermazione del principe Bülow, che cioè Taillandier in appoggio delle pretese francesi presso il Maghzen si sia richiamato ad un mandato europeo. Il corrispondente del «Temps» dice che egli è in grado d'affermare che l'inviato francese a Fez non ha mai parlato in tal modo; ma poichè non si può pensare che il concelliere dell'impero abbia fatto tale dichiarazione senza avere un'ombra di prova, si deve sospettare che il Maghzen per provocare l'intervento della Germania abbia comunicato al Governo germanico le proposte di Taillandier alterate in perfido modo.

La Spagna e il Marocco.

MADRID 13 (N). Alla Camera, nella discussione del bilancio per il Ministero degli esteri, il ministro raccomandò i crediti per le missioni francescane nel Marocco, e disse: La Spagna ha nel Marocco maggiori diritti di qualunque altra nazione, quindi è logico che noi difendiamo questi diritti. Dobbiamo però procedere con tatto e concordia per poter risolvere queste tre questioni: quella internazionale, quella commerciale e quella territoriale.

MADRID 13 (N). Nell'odierna seduta della Camera il deputato Romero chiese al Governo quali informazioni gli sieno pervenute di difficoltà che sarebbero sorte fra la Francia e la Germania circa la questione marocchina. In vista dei pericoli, disse l'oratore, cui potremmo esser esposti, faccio appello al patriottismo del Governo il quale deve prendere le misure imposte dal linguaggio di alcuni giornali. Se fra Berlino e Parigi avvenisse una rottura, la conferenza di Algesiras non avrebbe più luogo. E' però mio dovere di far osservare che vi sono delle potenze che hanno interesse perchè in questa conferenza non si addivenga ad un accordo. Non chiedo che il Governo risponda alla mia domanda, perchè capisco le difficoltà che vi si oppongono. Ciò che domando si è che i ministri si occupino delle misure di difesa per le Baleari e le Canarie e delle vie di traffico che ci congiungono con queste isole.

Il presidente dei ministri Moret rispose quindi che la situazione della Spagna è così chiaramente determinata che non si potè giammai dire con maggior verità che, eccettuati singoli incidenti diplomatici di minor importanza, non vi è per la Spagna alcun motivo di temere un qualche pericolo.

Lo scacco del blocco repubblicano

a proposito dell'elezione del presidente della Camera.

PARIGI 13 (N). Secondo la relazione ufficiale della seduta di ieri, i 286 voti, con la quale fu respinta la mozione Gouzy, per l'elezione pubblica del presidente della Camera erano di 112 repubblicani moderati, 88 conservatori, 39 nazionalisti e 38 membri dell'unione democratica, 18 radicali e un socialista, il Millerand, che è amico intimo di Doumer. La minoranza si componeva esclusivamente di radicali e socialisti. I ministri e sottosegretari di Stato votarono per la mozione, ciò che, dopo conosciuto l'esito della votazione, indusse alcuni nazionalisti a gridare verso i ministri: «Dimettetevi, dimettetevi!» Sei deputati si astennero dalla votazione. I giornali conservatori e quelli moderati scorgono nel risultato della votazione una nuova seria sconfitta del blocco e del «combismo». La maggioranza di 8 voti con cui fu respinta la mozione Gouzy è degna di nota, considerando le pressioni esercitate dai radicali. Del resto si può supporre che nella votazione segreta, ormai assicurata, Doumer avrà una più grande maggioranza. I giornali socialisti e radicali dicono che si può esser certi che quei radicali i quali si pronunziarono contro la votazione pubblica si troveranno in una situazione difficile di fronte agli elettori. Si dice d'altronde che alcuni membri del blocco vogliano fare il tentativo di portar di nuovo alla Camera la questione dell'elezione pubblica del suo presidente. Si crede però che questo tentativo riuscirà vano, anche perchè vi sono circa 50 proposte d'aggiunta, le quali richiederebbero discussioni che durerebbero parecchi giorni, e perchè il Parlamento, causa le elezioni senatoriali, dovrà prendere le vacanze al più tardi il 20 corr.

PARIGI 13 (N). Dopo una discussione durata tre giorni il progetto del riscatto della ferrovia dell'ovest, su proposta del ministro Gauthier fu aggiornato dalla Camera con voti 285 contro 270 a dopo disbrigato il disegno di legge concernente i provvedimenti per la vecchiaia degli operai. La Camera incomincerà le sue vacanze di Natale il 20, ma prima nella discussione dell'esercizio provvisorio vi sarà un grande dibattito sulla politica estera del ministero.

Gli „antipatriotici" in Francia.

PARIGI 12 (B). Gli arsenalotti, accusati di appartenere alla nuova società operaia antipatriottica hanno dichiarato al procuratore della Repubblica, incaricato dell'istruttoria, di respingere qualsiasi comunanza con quella società. A quanto si dice, la nuova società, in seguito alle severe misure prese, dalle autorità, avrebbe deciso di sciogliersi.

Contro il commercio degli schiavi.

PARIGI 13 (N). Il presidente della Repubblica firmò un decreto del ministro delle colonie, secondo cui si vorrebbe por fine allo scambio ed al commercio degli schiavi, che attualmente si esercita dagli indigeni nei possedimenti francesi dell'Africa occidentale e nel Congo francese. Finora il commercio degli schiavi era interdetto soltanto ai francesi. D'ora in poi tutti coloro che faranno commercio di schiavi saranno senza alcun riguardo a nazionalità e razza puniti con prigione e multe.

Un piccante incidente alla nona Camera correzionale di Parigi.

PARIGI 13 (N). Oggi, alla nona Camera correzionale, si stava discutendo il processo di diffamazione intentato dal senatore Le Provost de Launay al direttore dell'«Action», Béranger, in seguito ad un articolo di quest'ultimo rinfacciante fra altro al senatore suddetto una sua disputa col proprio fratello Pietro. Il senatore sostenne le competenza del tribunale, affermando essere stato attaccato nella sua vita privata e in prova di ciò dimostrava appunto che il fratello suo era stato citato fra i testimoni a difesa del querelato. Durante questo piccolo discorso, il senatore ebbe a dire che alla direzione dell'«Action» stava una donna. Béranger, che ne è direttore, scattò in piedi dicendo: «Voi siete un mentitore e un vigliacco». In seguito a ciò, il senatore mandò i suoi padrini al giornalista. Questo piccolo incidente fu seguito poco dopo da un altro ben più grave. Il tribunale aveva sospeso l'udienza, dichiarandosi competente a giudicare e rimettendo la sentenza a otto giorni, quando il fratello del senatore, citato a testimoniare, avvicinatosi all'avvocato difensore del senatore, gli disse: «Voi avete tirato in ballo mia moglie e io vi tirerò le orecchie». Infatti afferrò un'orecchia dell'avvocato. Gli astanti si interposero e il Pubblico Ministero, che era ancora nell'aula, fece arrestare l'aggressore. La frase di cui questi accusava l'avvocato era semplicemente che la causa della disputa e la rottura fra il senatore e il fratello era stato il matrimonio di quest'ultimo. Il signor Pietro Le Prevost fu accompagnato alla Procura di Stato, e dopo interrogato, fu rimesso in libertà.

La disastrosa situazione in Russia.

Scioperi e agitazioni.

PIETROBURGO 13 (B., per la via di Eydtkuhnen). Dopo sole sei ore dalla sua riattivazione, il servizio telegrafico con l'estero fu interrotto alla mezzanotte a causa dei danneggiamenti della linea e dell'interruzione del cavo danese. A Mosca lo sciopero postelegrafico continua ancora. Gli impiegati scioperanti ricevono abbondanti aiuti finanziari. Il loro contegno diventa sempre più minaccioso. Tutti i giorni si hanno piccoli scontri con la polizia e con la truppa. Il comitato esecutivo della deputazione di Pietroburgo dell'associazione degli impiegati postelegrafici votò un ordine del giorno, nel quale dichiara che nonostante l'ordine del giorno del ministro Durnovo, l'associazione resterà ancora in vita sulla base del manifesto del 30 ottobre. Non già gli impiegati postelegrafici sono ribelli, ma Durnovo stesso, che trasgredisce alle prescrizioni del manifesto imperiale.

Fra contadini e agitatori.

Alla borsa di Mosca s'è sparsa la voce di gravi fallimenti. Nel governatorato di Nowgorod, dove i rivoluzionari giunti ultimamente da Pietroburgo, tentano di eccitare i contadini alla sommossa, scoppiarono conflitti sanguinosi fra i contadini e gli agitatori. Dalla stazione di Borowenka i contadini mandarono a chiedere l'intervento della Procura di Stato e della truppa. Sette agitatori furono arrestati. Contro gli arrestati sarà avviata procedura per eccitamento allo sciopero. I contadini sono ora sulle traccie degli altri agitatori. Dalla località industriale di Oreschowo-Sujewo, presso Mosca, giunge notizia di un conflitto sanguinoso fra gli operai e i cosacchi. Tre cosacchi furono uccisi a fucilate.

La situazione in Livonia,

Informazioni private da Riga descrivono la situazione molto grave. Alla stazione sono giunti un cannone e una mitragliatrice. La truppa non è considerata però come elemento troppo sicuro. I rivoluzionari lettoni sarebbero padroni della città. Il «Russ» pubblica un telegramma firmato dai soldati della sesta brigata degli zappatori in Mosca, nel quale essi comunicano che i loro commilitoni che terminano quest'anno e l'anno venturo il loro servizio, avendo chiesto di essere mandati in congedo, non ottennero alcuna risposta. Essi insistono nuovamente nella loro istanza riservandosi libertà di azione nel caso d'un rifiuto. Attenderanno fino al 12 di questo mese.

I provvedimenti del Governo per le province baltiche.

Un «ukas» imperiale ordina l'insediamento di un governatore generale provvisorio nelle provincie baltiche, al quale saranno sottoposte le truppe concentrate colà. Il governatore generale, oltre ai diritti di comandante del distretto militare, avrà il diritto di assumere nelle località che si trovano in istato d'assedio, la somma dei poteri civili. Per guarentire l'ordine e la sicurezza si formerà una conferenza, composta di due nobili e di due rappresentanti della Duma, eletti, incaricata di compilare disegni di legge sulle questioni locali, particolarmente sull'introduzione degli zemstvo, il miglioramento della situazione dei contadini e le questioni scolastiche. Il governatore dovrà pure chiamare tecnici a far parte della commissione e presentare alla conferenza tutte le questioni che riterrà debbano essere sciolte in via legale.

PIETROBURGO 13 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» annunzia per la via di Eydtkuhnen: Il governatore generale e i capitani di città delle regioni non dichiarate in stato d'assedio, ebbero l'autorizzazione, nel caso l'ordine pubblico fosse minacciato, di impartire, per la durata di tre mesi al massimo, prescrizioni obbligatorie, di infliggere pene amministrative e di proibire tanto ai commercianti come ai privati l'importazione di armi dall'estero e dalla Finlandia.

Il tenente generale Subbotitsch fu nominato governatore generale del Turkestan e comandante di quel distretto militare.

EYDTKUHNEN 13 (N). Per posta da Pietroburgo: Tutti i membri della federazione pietroburghese degli operai tipografi furono rimessi in libertà. Solo Krustaleff non fu rilasciato. Dal governatorato di Mosca si segnalano gravi moti agrari.

Il Governo torna alla reazione.

BERLINO 13 (N). Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» manda da Pietroburgo: Tutto fa credere che il Governo ritorna alla reazione; lo provono tutte le disposizioni di Durnovo, le sue misure contro gli impiegati postelegrafici scioperanti, l'arresto di Krustaleff ed altre. Il Governo, stanco di attendere, affretterà la catastrofe.

La Banca dell'impero.

BERLINO 13 (N). Una notizia dell'ag. telegr. pietroburghese giunta per Eydtkuhnen, reca che la Banca dell'impero ha comunicato che d'ora in poi eleverà di ½% gli attuali tassi delle operazioni di sconto e lombardi.

Barbara vendetta.

KATTOWITZ 13 (N). Il fabbricante Schön da Sosnovice fu ucciso ieri nei pressi della miniera Cattarina con una revolverata al ventre. Egli ritornava in carrozza con la sua signora da Mislovic alla sua fabbrica, quando passò loro vicino un carro sul quale erano montati parecchi contadini, uno dei quali gli tirò la revolverata. Si crede che si tratti di un atto di vendetta, perchè lo Schön fece scacciare dai cosacchi dalla sua fabbrica gli operai scioperanti.

VITTORIO EMANUELE

e le scoperte archeologiche a Roma.

ROMA 13 (N). Stamane il re si è recato al Foro romano per vedere i risultati della recente esplorazione del tribunale Traiano. Il re, che fu ricevuto dall'architetto Boni, ha voluto esaminare minutamente gli scavi per rendersi conto delle strutture laterizie tornate in luce, della platea silicea alla base del suggesto imperiale coperto a volta da grandi tegoloni. Il re volle osservare a lungo i finissimi stucchi e gli avanzi del mosaico del pavimento, seppellito al principio del secolo IV, quando fu eretta la prossima colonna onoraria la costruzione del piedestallo della quale determinò la demolizione del Tribunale e il trasferimento dei plutei marmorei che lo decoravano ricordandone l'inaugurazione avvenuta l'anno 100 dell'era nostra. Il re, dopo aver osservato ancora attentamente i plutei, domandò al Boni quali sono le sue interpretazioni di alcuni passi relativi al tribunale nei discorsi che Plinio il giovane rivolgeva in seno al Traiano; e gli chiese ancora quale aiuto all'ipotesi dell'esistenza di un tribunale Principatus, trovasse nei giureconsulti dell'età adrianea e nelle rappresentazioni numismatiche relative ai congiaria, agli istituti alimentari per fanciulli italiani, e ai condoni di imposte elargiti alle provincie. Il re ha visitato quindi i lavori delle esplorazioni in corso all'arco di Tiberio, ai rostri di Cesare e alla basilica di Massenzio e percorrendo la via Sacra fino all'Arco di Tito è risalito in vettura ossequiato dal comm. Boni al quale il re manifestò la sua compiacenza per i risultati ottenuti.

L'INCORONAZIONE DI RE HAAKON.

CRISTIANIA 13 (N). Il giornale «Aften Posten» reca che il Governo ha stabilito che l'incoronazione abbia luogo il 24 giugno 1906.

Dimostrazioni di disoccupati a Londra.

LONDRA 13 (B). Oggi vi è stata un'altra dimostrazione dei disoccupati. Gruppi giunti dai vari quartieri della città - in tutto parecchie migliaia di persone - si radunarono a mezzodì alla riva del Tamigi e marciarono quindi in corteo ordinato alla casa del «premier» Campbell Bannerman. Si vedevano molte bandiere con la scritta: «Vogliamo lavoro, non elemosine!», «Non vogliamo morire di fame!» Una bandiera aveva disegnata una testa di morto fra ossa incrociate. Il «premier» ricevette una deputazione dei disoccupati. Il corteo si recò quindi all'Hydepark, dove ci fu una dimostrazione. La musica suonò la Marsigliese.

Il fidanzamento di Alfonso di Spagna.

PARIGI 13 (N). Il «Gaulois» dice che il Governo spagnuolo e tutta la famiglia reale hanno approvato la scelta che re Alfonso ha fatto della principessa Eva di Battemberg. La dichiarazione ufficiale del fidanzamento sarà letta dinanzi alla Camera in febbraio. Al palazzo reale si stanno modificando gli appartamenti reali; superbe feste popolari saranno date in occasione del matrimonio.

Vittorie tedesche in Africa.

BERLINO 13 (B). Il governatore di Götzen telegrafa da Dar es Salam: Il mago Hondo attaccò con due mila ribelli il campo del distaccamento del capitano Seyfried a nord del distretto di Lindi. Gli assalitori furono battuti, ed ebbero 81 morti fra i quali anche Hondo.

Il capitano Seyfried fu ferito leggermente. Rimasero feriti inoltre, dalla parte tedesca, un bianco e 16 indigeni. Presso Luna un distaccamento del capitano Migmann vinse Wasagara.

Il ministro serbo degli esteri ritira le dimissioni.

BELGRADO 13 (Ufficiale). Eliminate le cause che determinarono le dimissioni, il ministro degli esteri Zujovich le ha ritirate.

La crisi ministeriale non è scongiurata.

BELGRADO 13 (N). Le probabilità che venga approvato il progetto di un prestito sono molto diminuite in seguito al parere sfavorevole emesso dal Consiglio di Stato. Anche il comitato centrale dei radicali indipendenti si è pronunziato contrario al progetto. Si assicura che il Gabinetto presenterà nella prossima riunione del club della maggioranza le dimissioni, perchè cinque deputati della maggioranza stessa si sono già pronunziati contrari al prestito.

La regina Margherita. ROMA 13 (N). La «Tribuna» annuncia che la regina Margherita tornerà a Roma il 16 corrente.

I nuovi cardinali. ROMA 13 (N). Oggi il papa ha imposto il berretto cardinalizio ai neoeletti Albuquerque e Cagiano de Azevedo, alla presenza della Corte pontificia. Dopo che i due nuovi cardinali ebbero espresso i loro ringraziamenti, il papa impartì loro la benedizione.

Decesso. TRENTO 13 (N). Stasera alle 7 morì Eugenio Scotoni, operoso industriale, sessantenne, comproprietario ed editore dell'«Alto Adige», uomo probo, attivo, di sentimenti schiettamente nazionali. Il compianto è unanime, perchè l'estinto godeva la stima generale.

Il successore dello scultore Tabacchi. ROMA 13 (N). In seguito alla morte dello scultore Edoardo Tabacchi la commissione ministeriale incaricata dell'esame dei titoli dei concorrenti alla successione nella cattedra di scultura alla R. Accademia di Torino, giudicava più degni Cesare Zocchi, Leonardo Bistolfi, Allegretti, Reduzzi e Ceccarelli. Poi alla votazione ristretta Zocchi riportò 56 voti e Bistolfi 34; quindi venne prescelto Zocchi.

I nuovi sonetti di Pascarella.
Un avvenimento artistico.

ROMA 13 (N). Cesare Pascarella ha detto stasera al Teatro Valle una parte del suo nuovo poema inedito sulla storia di Roma, al quale sta lavorando da quasi dieci anni. La serata, promossa dall'Associazione della stampa, era a beneficio dei danneggiati della Calabria. Il teatro, affollato da cima a fondo, accoglieva tutta l'intelligenza della capitale; c'erano ministri, sottosegretari, deputati in gran numero; c'erano il sindaco, gli assessori e moltissimi consiglieri comunali, letterati, artisti e un'immensa folla di signore intellettuali ed eleganti.

Pascarella ebbe un successo che non si può descrivere: l'entusiasmo del pubblico fu tale che può dirsi meglio frenesia: la serata è giudicata un vero avvenimento artistico: i sonetti, per concorde giudizio dei critici, sono opera di meravigliosa, incomparabile ispirazione e perfezione, tale da eclissare per genialità, elevatezza di sentimento e fattura, anche le più fulgide gemme delle preziose collane precedenti. Il poema intero comprende circa 250 sonetti, e va dalle origini di Roma, raccontate ad orecchio dal popolano che Pascarella vuole far parlare in vece sua, fino ai fatti dell'epoca nostra, ai quali il narratore si è trovato egli stesso.

Pascarella fu presentato al pubblico dall'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della stampa, che lo ringraziò per il suo atto di generosa filantropia. Già i primi sonetti del ciclo stralciato dal poema, detti dal poeta con quella sua arte così piena di efficacia, suscitarono nel pubblico profonda commozione. Procedendo poi, Pascarella è interrotto da tali ovazioni che sembrano scrollare l'intero teatro: gli uomini sono tutti in piedi acclamando, le signore sventolano i fazzoletti. Pascarella fu chiamato sei volte al proscenio; da principio era così confuso da tanto entusiasmo che non sapeva come ringraziare. A lettura finita, il palcoscenico era affollato di persone che tutte volevano salutare e abbracciare il poeta, mentre il pubblico non accennava a sfollare, perchè ancora non pago d'applaudire.

Tentato furto d'oggetti d'arte.

ROMA 13 (N). Il «Messaggero» ha da Gubbio: Fu sequestrata una cassa contenente preziosi oggetti d'arte antica, che si tentava trafugare.

Il crollo d'un panificio. - Tre feriti.

CATANIA 13 (N). E' crollata una parte della tettoia del panificio municipale. Si deplorano tre feriti, di cui uno gravemente.

Terribile uragano su Napoli e dintorni.

NAPOLI 13 (N). Stanotte una furiosa tempesta si scatenò sulla città, producendo gravi danni. Molti vetri vennero infranti; parecchi fumaioli furono asportati; cadde un muro di una villa, producendo lo sprofondamento d'un soffitto; nessuna vittima. In mare molti piroscafi dovettero sospendere la partenza; quelli in arrivo giungono con grande ritardo: il postale da Palermo è arrivato con sette ore di ritardo; ebbe spezzato e compresso il timone dalla furia dei marosi. Una goletta rimase tutta la notte in balia delle onde, lottando disperatamente con l'imperversare della burrasca. Lo steccato dei lavori al molo trapezzoidale venne infranto. L'ufficio di capitaneria del porto restò tutta la notte al buio perchè i fili della corrente elettrica vennero spezzati dal vento. L'imbarco di duemila emigranti sul piroscafo «République» fu reso impossibile.

Dalla provincia giungono notizie di gravi danni. Alla stazione di Sarno un intero treno merci di 20 vagoni venne rovesciato dal vento. Anche alla stazione di Avellino molti carri vennero rovesciati; rimase ferito un frenatore.

Le vittime del «Las Palmas».

VENEZIA 13 (N). Le ricerche dei naufraghi della scialuppa del piroscafo «Las Palmas» sono riuscite infruttuose. I carabinieri rinvennero oggi sulla spiaggia del Lido un soprabito e una giacca da marinai. L'incaglio generò danni al timone del «Las Palmas». L'inchiesta della Capitaneria assodò che non vi fu responsabilità da parte del comandante.

CRONACA LOCALE

TEMPESTE VIENNESI

I giornali di Vienna dimostrano, in verità, di avere del Governo una opinione che noi non possiamo avere, e di fare delle recenti trattative tra il Governo stesso e i deputati italiani un apprezzamento così lusinghiero e ottimistico che a noi non è consentito dalla esperienza. Gli italiani non vanno tanto lontani o almeno non vanno tanto veloci. Per i giornali tedeschi fra il Governo e il Club italiano è intervenuto già un compromesso completo e definitivo e la Università italiana a Trieste è solo questione di tempo!

Tale amplificazione dei fatti ha pur servito a qualche cosa: ha fatto venire a galla tutte le avversioni dei vari partiti contro gli italiani. L'annunzio che agli italiani si sarebbe resa giustizia, è caduto come una bomba nell'ambiente politico viennese abituato a ben altro trattamento dei nostri postulati. Donde la fretta di alcuni giornali a calmare gli animi sovreccitati da tanta novità e tanta enormità, perchè di fronte al «pericolo» che gli italiani ottenessero alcunchè di quanto loro spetta per diritto, non abbia a scoppiare chi sa quale crisi politica!

E nel gettare olio sulla tempesta, alcuni giornali di Vienna sono andati troppo oltre e invece di mettere le cose a posto e ridurre ai veri termini le loro esagerazioni del primo momento, hanno dato di frego anche ai fatti reali, a quello cioè che effettivamente è risultato per gli italiani dalle trattative di lunedì. Noi siamo i primi a dichiarare che di compromesso vero e proprio e definitivo non si può certamente parlare ancora, ma da questo allo smentire tutto, ci corre. E per conto nostro, riconfermando le notizie pubblicate martedì, accertiamo che il Governo si è obbligato verso i deputati italiani a ritirare definitivamente il disegno di legge per la Facoltà giuridica italiana a Rovereto e si è dichiarato in massima disposto a trattare su di un'altra più opportuna soluzione del problema universitario dall'un canto e sul riconoscimento degli studi e dei diplomi del Regno d'Italia dall'altro. Siamo anzi in grado di aggiungere che il ritiro formale del progetto di Rovereto seguirà appena aggiornata la Camera e che le trattative per l'equiparazione degli studi sono già incominciate l'altro ieri fra il reggente del ministero dell'istruzione e una delegazione dei deputati italiani. Tutte queste notizie ci provengono da fonte autorevole e diretta.

In quanto a Trieste, il fatto solo che appena diffusa la voce di nuove trattative, il pensiero degli stessi giornali tedeschi è corso alla nostra città, è una prova di più che questa sarebbe la unica soluzione naturale, equa e proficua del problema. Se col ritiro del progetto di Rovereto il Governo non intende di battere un'altra via errata per trovarsi poi di nuovo in una situazione insostenibile, non gli resta che volgere la prora verso Trieste. Se il Governo lo farà o no, è quello che dimostreranno le trattative, alle quali la sparizione dell'infelice progetto di Rovereto apre la via su tutto il complesso della questione nostra universitaria.

Dunque, per concludere, a Trieste non siamo davvero; ma il progetto di Rovereto è gettato a mare e nuove trattative sono in corso: su questi fatti non sono ammessi dubbi. E questi fatti se costituiscono un passo innanzi e un miglioramento nella situazione, non sono poi per ora tanta cosa che davvero non crediamo ne possa uscire una crisi parlamentare o un capitombolo ministeriale. Sarebbe troppo e finirebbe col persuadere anche i più cauti e i più ottimisti a non guardare a Vienna altro che per spiare se ne cali a dosso qualche disgrazia.

LEGA NAZIONALE.

Dai verbali delle ultime sedute della Direzione centrale della Lega, rileviamo le seguenti notizie:

Ciò che si nega alla Lega Nazionale.

La direzione del gruppo della Lega Nazionale di Duino, aveva chiesta l'autorizzazione di tenere a Duino uno dei soliti giochi di tombola, a vantaggio del gruppo e dei poveri del borgo. Ma il ministero delle finanze negò l'autorizzazione.

La Lega e l'Esposizione di Milano.

Il presidente partecipò di aver ricevuto un invito dell'esposizione di Milano, perchè la Lega vi concorra nella Sezione Italiana all'Estero. Si deliberò ad unanimità di non prendervi parte nè direttamente nè indirettamente, e si commette al Presidente di dar notizia di tale deliberazione alla centrale di Trento, chiedendo in proposito il parere di essa.

La scuola di S. Giacomo-Neresine.

La scuola della Lega a S. Giacomo-Neresine, aperta poche settimane fa, ha già una frequentazione di 34 scolaretti.

Indumenti e calzature.

Fu deliberato l'invio al gruppo di Duino, di calzature per gli scolaretti di quella scuola; di calzature e vestiti alla direzione della scuola italiana di Abbazia; e di libri per gli scolari della scuola italiana di S. Domenica di Albona.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per aver rubato alla sig. Iris, giuocando il «maus», in casa T., cor. 2.50, compresi gli interessi.

— La direzione Adriatica della Lega Nazionale ci comunica che la Ditta Toresella e Spazzali, in colori, ha generosamente messo a disposizione della Lega il preparato Düsfles per la spalmatura dei pavimenti.

Delegazione municipale. - Nomine approvate. Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti nomine deliberate dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Camillo Sanzin è nominato cassiere presso la Tesoreria civica ed Apollonio Virgilio ufficiale di cassa presso l'ufficio stesso; Vittorio Mattioni è nominato ufficiale superiore di cassa presso l'Esattoria civica, Francesco Segon, Romeo Tedeschi e Mario Bonora sono nominati ufficiali di cassa e Alessandro Peressini, Fabio Romano, Mario Peteani, Leopoldo Sardotsch e Augusto Chero assistenti di cassa presso l'Esattoria civica.

Nomine vescovili. Il «Fremdenblatt» di Vienna che giorni or sono aveva confermato la voce raccolta anche da noi, di una probabile nomina di mons. Nagl a principe-arcivescovo di Gorizia, ha ora da Trieste che mons. Nagl avrebbe dichiarato di non aspirare alla cattedra arcivescovile, ma di preferire rimanere a Trieste. Poichè - continua il giornale - anche il vescovo di Parenzo dott. Flapp non è disposto ad abbandonare quella sede, la cattedra arcivescovile di Gorizia resterebbe, a quanto pare, vacante per lungo tempo. I partiti slavi si affannano a far spuntare per Gorizia il vescovo di Veglia dott. Mahnic. La diocesi delle isole del Quarnero - aggiungiamo noi - non se ne dorrebbe certamente.

* Le stesse notizie contiene una corrispondenza da Trieste alla «Tagespost» di Graz, la quale a proposito della nomina di mons. Mahnic ad arcivescovo, aggiunge che se anche il Governo fosse disposto a fare simile concessione agli slavi, vi si opporrebbe il Vaticano, il quale non aderirebbe mai che un partigiano così aperto e tenace della slavizzazione delle chiese, fosse messo in grado di procurare da un seggio più importante fastidi più gravi ancora di quelli procurati dalla cattedra di Veglia.

Alla Minerva. Per sabato a sera è annunciata la lettura dell'egregio sig. Egidio A. Fabbro; il nome del giovane concittadino non è più ignoto; pure è la prima sua ascesa alla cattedra di Minerva. Si propone di trattare una delle più delicate e compendiose questioni della vita: «La morale dell'arte e la morale di ogni giorno»; e certo, per la sua ricerca appassionata della forma, per la sua moderna indipendenza di pensieri, saprà sfaccettare in tutti i lati più interessanti questo invidiabile tema.

La conferenza musicale del sig. Giorgio R. Jegher, fissata dapprima per domani, è rimandata invece a venerdì 22 corrente.

Università del Popolo. Il chiaro dott. Mario Stenta darà questa sera principio alle sue lezioni «Sull'uovo animale e la sua storia», di cui diamo qui il sommario della prima lezione, che sarà tenuta alle ore 8.15 nella Palestra della Scuola comunale di via G. Parini: «Importanza della generazione. Generazione spontanea. Organismi e cellule. Protoplasma. Propagazione per scissione. Divisione diretta e indiretta. Gemmazione. Coniugazione degl'infusori. Propagazione sessuale. L'uovo animale. Animali ovipari e vivipari. Forme diverse di uova. Parti dell'uovo: ooplasma e vitello. Membrane. Costituzione chimica dell'uovo. Deposizione delle uova e loro protezione».

La profonda erudizione del conferenziere e la sua abilità nell'esporre gli argomenti con chiarezza assicurano anche a questo ciclo di lezioni un numeroso concorso di uditori. L'argomento scelto deve interessare vivamente tutti coloro che hanno desiderio di conoscere più da vicino lo svolgersi della vita degli esseri, e sarà utile per completare la propria cultura, allargando con ciò l'orizzonte del proprio pensiero che non è bene spazi in campi unilaterali ma abbracci tutto intero il campo della conoscenza umana.

Conferenze all'Associazione fra negozianti al dettaglio. Ier sera nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, straordinariamente affollata, il chiarissimo dott. Giorgio Piccoli inaugurò la serie di conferenze promosse dall'Associazione generale fra negozianti al dettaglio.

Presentato all'uditorio dal presidente sig. Antonio Gasser e salutato da vivissimi applausi, il dott. Piccoli parlò della concorrenza, che fra tanti altri argomenti gli arrise in modo particolare, perchè è questione che nel grandioso ingranaggio della vita economica moderna gli è sembrata toccare in pari tempo la economia, il diritto e la morale e implicare nientemeno che tutto il problema della libertà umana. Sopratutto il problema lo attrasse dall'aspetto della morale, che dovrebbe presiedere a tutte le transazioni. Ricorda la scuola superiore di commercio di Tokio, che ha una cattedra speciale di morale del commercio; accennò alle parole del Gabelli, che accentua la necessità di apportare nelle transazioni una sincera lealtà e di trovarne; rilevò il fatto che, dato l'uomo interamente onesto, i limiti della concorrenza posti dalle leggi non occorrebbero. La concorrenza è sorta con la libertà del commercio e delle industrie, penetrata in tutte le parti della vita ed ha fruttificato ogni attività dell'uomo. Gli eccessi costrinsero però l'uomo alla difesa. Egli lo fece con le leggi e con i contratti, la cui violazione costituì la concorrenza illecita. Ma la concorrenza diventò più pericolosa quando trasmodò in violazione diretta della sfera economica altrui, diventando concorrenza sleale. Il conferenziere espone tuttociò e critica le disposizioni del codice di commercio intorno ai divieti fatti agli assistenti di negozio ed ai soci aperti di una società in nome collettivo; parla indi dei divieti contrattuali dei trust o cartelli fino alle così dette clausole di concorrenza imposte agli impiegati privati, con le quali essi sono costretti, nella lotta impari con i principali, ad impegnarsi, per quando cesseranno i loro rapporti di servizio, a non entrare in una ditta in concorrenza con l'antico principale o a non fondarne una per conto loro o a non fare speciali atti di concorrenza per un certo tempo ed in un certo territorio. Ricorda la insufficiente e incerta giurisprudenza austriaca, la italiana e la francese e sopratutto la legge germanica, più esplicita e sicura. Ritiene legittimi invece i divieti di concorrenza stipulati fra persone indipendenti, eccetto che, come nei trust, di cui la legislazione sta occupandosi, non ci vada di mezzo l'interesse pubblico. Parla da ultimo della concorrenza sleale, dei casi di cui essa si compone, delle norme rigorosissime che sono statuite in Francia e in Germania contro di essa. La concorrenza è un diritto, ma quando è congiunta con la violazione diretta e voluta della sfera economica altrui, essa diventa un delitto. Chiude con il pensiero, onde prese le mosse, ricordando il detto di Francesco Guerrazzi, essere la onestà la maggiore e la più squisita delle furberie.

L'uditorio che aveva seguito con la più intensa attenzione il lucido e attraente discorso del dott. Piccoli, salutò in chiusa l'oratore con prolungati, caldissimi applausi.

* Stasera, giovedì, nella sede sociale ha luogo la solita riunione dell'Associazione generale e sono pregati di intervenirvi tutti i soci. Vi si tratteranno varie questioni di grande interesse.

Contro la polvere. - Un'adunanza intersociale. Il Comitato intersociale promosso dalla Società triestina d'igiene, continua le discussioni opportunamente iniziate sui più urgenti problemi della igiene cittadina. Stasera alle 7½ si terrà una nuova adunanza, nella quale si imprenderà a discutere la questione della polvere. La seduta si tiene al Gabinetto di Minerva.

La resistenza passiva dei ferrovieri. - Limitazioni e sospensioni. L'Ispettorato della ferrovia Meridionale ci comunica che in seguito alla resistenza passiva degli operai dei magazzini si verificarono condizioni eccezionali nel transito. Si dovettero perciò applicare a datare da ieri 13 corr. le disposizioni del § 55 del regolamento d'esercizio: ne sono esclusi animali vivi, birra e merci facilmente deperibili. Resta sempre sospesa l'accettazione delle spedizioni di legnami per Trieste-ferrovia dello Stato.

* La Camera di commercio poi comunica: Con riferimento all'avviso pubblicato sulle limitazioni dell'accettazione da parte delle stazioni dell'interno di merci a piccola velocità destinate per Trieste ferrovia Meridionale, Trieste ferrovia dello Stato e Trieste Punto franco, magazzino ferroviario, la Deputazione di Borsa in seguito a relativa comunicazione dei Magazzini Generali informa il ceto commerciale della piazza che i Magazzini d'accordo con le ferrovie interessate sospesero l'accettazione di tutte le merci destinate per il Punto franco, eccettuate le spedizioni di zucchero, per le quali il traffico per ora è stato lasciato aperto.

Questa misura venne presa in seguito all'agglomeramento di merci in arrivo con ferrovie, che raggiunse in giornata proporzioni tali da ostruire i binari della stazione di smistamento e del Punto franco. Dippiù trovansi alla stazione Meridionale parecchi treni destinati per il Punto franco, che potrebbero venir accolti successivamente a seconda dello sgombero dei binari. Risulta poi da informazioni della ferrovia, che numerosi treni si trovano nei binari delle stazioni intermedie.

* Abbiamo per telefono da Vienna:

Oggi si era incominciato l'ostruzionismo alla Meridionale, ma poi fu sospeso fino a venerdì. In quel giorno si deciderà sull'eventuale accordo. L'odierna conferenza delle parti interessate durò fino a tarda ora. Le concessioni a cui si dichiara disposta la Meridionale, importano un milione di corone annue. Oggi fu sospesa l'intera accettazione di merci per Trieste.

Il consuntivo comunale. Il conto consuntivo dell'Amministrazione civica per l'anno 1904, sarà esposto a pubblica ispezione nella stanza N. 12, piano II del palazzo Municipale dal 14 al 28 corr. dalle 9 ant. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 merid.

Società fra impiegati civili. Domani sera, alle 8.30, al Politeama Rossetti, auspice un comitato incaricato dalla Società degli impiegati civili, la Compagnia di E. Zago darà una rappresentazione il cui ricavo andrà a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società stessa. Si rappresenteranno «El segreto de Purcinela», in 3 atti di P. Wolff, e la farsa «Una scommessa fatta a Venezia e vinta a Verona».

A proposito delle migliorie promesse dalla direzione dei Magazzini generali ai cursori, veniamo pregati di rilevare che soltanto tre di essi percepiscono l'emolumento mensilmente, mentre gli altri, che sono la maggioranza, ricevono mercede settimanale.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato il concepista di finanza sig. Amedeo Beuk a commissario di finanza nella IX classe di rango; il praticante di concetto dott. Adolfo Cristian a concepista di finanza nella X classe di rango; e i praticanti contabili signori Guido Ortolani, Mario Lanzi ed Umberto Garlatti ad assistenti contabili.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1203 vol., in quella di via Paolo Veronese 548, e in quella di via Mad. del mare 420. I lettori inscritti erano 5260 nella prima, 1533 nella seconda e 626 nella terza.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri, pervennero agli Amici dell'infanzia, dai signori Leopoldo Vianello e figlia Margherita cor. 20, dalla signora Elisa Glanzmann cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Miklaucic, dai signori: Luisa e Oscar Gentilomo, cor. 30 a favore dell'Ospizio marino; Leo Posner cor. 30, famiglie Farolfi-Marchesetti cor. 20 a favore della Casa per marinai; Tommaso Cossovich cor. 30, Diodato Tripcovich cor. 30, Paolo Tripcovich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; Carlo Faber cor. 20, E. A. Jasbitz cor. 30 a favore della Casa di Nazaret; Teodoro C. Simeoni e consorte cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del cav. Luigi Lemesich dall'ing. Giovanni Cattarinich cor. 10 e dal dott. Lamberto Gladulich cor. 10 a favore dell'Asilo infantile di Lussinpiccolo.

Da un comitato di agenti in commestibili, utile netto d'un festino di ballo, cor. 65.66 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio, a titolo di riconoscenza per l'interessamento da essa spiegato per i commestibilisti.

Dal signor F. Favero, per non essere intervenuto allo spettacolo della Beneficenza Italiana, cor. 5 a favore della stessa Società.

A favore degli Amici dell'infanzia, per il pranzo di Natale dei bambini poveri, dalla patronessa signora Paola Jacchia de Eisner cor. 10.

— All'Ospedale infantile pervennero dal comm. Giov. Ant. di Demetrio, in morte dell'amico signor Giuseppe Miklaucic, corone 30.

— I signori fratelli Eulambio, in morte del signor Giuseppe Miklaucic, elargirono alla Guardia medica cor. 30.

— All'«Elisabettino» pervennero per l'Albero di Natale, oltre il contributo delle signore direttrici e patronesse: cor. 20 dalla baronessa Elena G. Economo, cor. 15 dalla sig.a Mary de Albori, cor. 10 dalla sig.a Matilde de Defacis, cor. 10 dalla sig.a Luisa Vianello-de Pagliaruzzi, cor. 10 dalla sig.a Edvige de Primavesi, cor. 10 dalla sig.a Emma Vivante nobile de Villabella, cor. 10 dalla sig.a Augusta Bedinello-Caccia, cor. 10 dalla sig.a Despina Costi-Vernudachi, cor. 20 dal cav. Cristoforo Scuglievich.

Nuova industria. Il signor Umberto Costa ha chiesto il permesso di attivare al N. 25 di via Limitanea (Rozzol) una spremitura di oli vegetali. Gli interessati possono presentare eventuali reclami al Magistrato civico, in iscritto fino a tutto 29 corr. o, a voce, il successivo giorno alla commissione che si troverà sul luogo alle 9 ant.

La nuova riva Carciotti e il molo della Sanità. Un negoziante ci scrive:

«Secondo quanto era stato annunziato la nuova riva Carciotti e il nuovo molo della Sanità dovevano essere consegnati al traffico nel 1906; ma certo, con un po' di buona volontà, potevano esserlo prima, esempio la riva Carciotti, compiuta quasi totalmente, ma abbandonata, nel suo ultimo tratto, in attesa, forse, di costruire il nuovo ponte girevole (visto che l'altro sistema non si potè adottare per ragioni d'economia). In tutti i paesi del mondo, quando un porto accenna ad avere un discreto movimento commerciale, i governi - è il loro dovere e il loro interesse - si mettono d'impegno a favorire quel movimento. Attualmente a Trieste mancano punti d'approdo per i navigli: perchè non affrettare il compimento della riva Carciotti e del molo della Sanità? E perchè non si affretta l'allargamento della riva dinanzi alla Sanità e di quella dei Pescatori? Si dice che di questo ultimo lavoro non fu aperta nemmeno l'asta, e che occorreranno parecchi anni prima che lo si faccia. Frattanto ne soffrono il commercio e la viabilità. Non potrebbero il Governo marittimo, la Camera di commercio, la Delegazione, reclamare a Vienna contro questa lentezza?»

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 3 al 9 dicembre, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 24;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 140, cioè 72 maschi e 68 femmine; dei quali 29 illegittimi;

morti: 90, cioè 50 maschi e 40 femmine; dei quali 22 inferiori ad un anno.

Dei 90 decessi di questa settimana 4 furono determinati da morbillo; 3 da difterite; 15 da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 3 da carcinomi; 3 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 7 da pneumonite; 2 da nefrite; 11 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 22 da altre malattie, e 1 da cause accidentali.

Il grave pericolo corso da una ragazzetta. Ieri mattina verso le 10 e mezzo, dinanzi alla casa N. 1 del Corso, si era formato un grosso agglomeramento di persone e queste commentavano animatamente fra loro. Una diceva che dalla casa era caduta l'imposta di una finestra e che una donna era stata gravemente ferita; un'altra assicurava che da una delle finestre era caduta una bambina e che questa era stata raccolta in fin di vita; una terza... in una parola tutti i presenti ne raccontavano una, ma per buona sorte nessuno conosceva la verità. Ecco che cosa era accaduto. Dal tetto della casa era scivolata per causa ignota (forse spinta da un gatto) una grossa pietra e questa era caduta sul marciapiede a pochi centimetri distante dalla ragazzina di 14 anni Anna Fon, abitante in via Valdirivo. Cadendo, la pietra si era spezzata in parecchie parti ed uno dei pezzi aveva colpito di rimbalzo un piede alla ragazzetta. Questa non aveva provato che un fortissimo spavento: se avesse fatto un solo passo di più, la pietra le sarebbe caduta sul capo. La piccina fu accompagnata alla sua abitazione.

Grave caduta. Iersera Giovanna Caluschi, di 70 anni, abitante in via Media N. 4, mentre rincasava cadde in modo da battere il capo sulle pietre e si ruppe due denti che gli produssero una ferita lacero-contusa perforante il labbro inferiore e una al labbro superiore. Recatasi per le prime cure alla Guardia medica, fu poi inviata all'Ospedale, ove

L'ardire dei ladri. Ieri verso le 4 pom. ignoti ladri, approfittando della circostanza che una delle vetrine del negozio dell'arrotino Gualtiero Cozzio, al passo S. Giovanni N. 2, era aperta, rubarono 19 coltellini del complessivo valore di 20 corone e 60 centesimi. Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

Due sacchi d'orzo che cambiano padrone. - Arresto. Martedì mattina scendeva per la via Fabio Severo un carro della ditta A. Dreher, carico di sacchi pieni d'orzo. Il carro, tirato da due cavalli, era condotto dal carrettiere Giuseppe Snidersich, abitante ni via Giulia N. 77, il quale, giunto che fu dinanzi la casa N. 6, fermò i cavalli ed entrò nell'osteria di Giacomo Terdina. Si soffermò nel locale per quattro o cinque minuti e, uscito, apprese da due ragazzi che durante la sua assenza un altro carrettiere si era appropriato di due sacchi e, caricatili sul proprio carro, si era allontanato frettolosamente. Lo Snidersich denunciò la cosa al commissariato di Guardiella e l'ispettore d'ispezione, avuti dai due ragazzini i connotati del ladro, iniziò le pratiche opportune per rintracciarlo. Ieri mattina poi, l'ispettore arrestò quale sospetto autore del furto il carrettiere Giovanni D., di 27 anni, abitante in via del Bosco. Il giovanotto si protestò innocente, ma i due testimoni dichiararono di riconoscerlo per colui che aveva rubato i due sacchi.

L'arrivo di un defraudatore. Col piroscafo lloydiano «Habsburg», proveniente da Alessandria, arrivò ieri mattina lo studente Oscar Brener, di 21 anni, da Rapsovar (Ungheria), inviato dal console austriaco residente nella suaccennata città dietro richiesta delle autorità di Budapest presso le quali dovrà rispondere del defraudo di 980 corone. Il giovanotto fu condotto agli arresti.

Uno scherzo che costa due corone. Raccontammo ieri che il vetturale Giuseppe Calligaris aveva fatto arrestare il suo collega Pietro Z., accusandolo di avergli rubata una bottiglia di refosco che teneva nel cassetto della propria vettura. A quanto ora rileviamo, il fatto starebbe in questi termini: Il Calligaris con lo Z. e altri colleghi, si era recato a bere un bicchiere di vino e in tale occasione aveva acquistato la bottiglia di refosco per portarla in famiglia. Più tardi, quando tutti i componenti la brigata ebbero campo di trovarsi riuniti con le loro vetture in piazza Verdi, lo Z., credendo di fare uno scherzo, riuscì ad impossessarsi della bottiglia di refosco e la passò ai colleghi perchè la nascondessero. Quando il Calligaris si accorse della sparizione, strepitò per riavere la bottiglia, mentre gli altri - come succede - se la godevano un mondo di vederlo adirato. Egli però prese la cosa tanto sul serio che fece intervenire una guardia e questa invitò lo Z. a seguirla all'ispettorato di via dei Rettori. Frattanto gli altri vetturali, brindando alla salute degli assenti, vuotarono la bottiglia, e quando lo Z. volle restituirla questa era vuota. Perciò all'ispettorato egli indennizzò il Calligaris con due corone, e quindi se ne andò liberamente per i fatti propri.

Durante il lavoro. Il cenciaiuolo Giuseppe Ferrazzutti, di 66 anni, abitante alla riva dei Pescatori 18, ieri si impigliò la mano destra in un gancio e ne riportò una ferita.

Ricorse all'«Igea».

Figlio in mano. Ieri il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via dei Gelsi N. 6, ove trovò certo Antonio Scherk, di 66 anni, oste, il quale era stato colto da un assalto nervoso in seguito a percosse avute dal proprio figlio.

La mano altrui. Iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso Cristoforo Giampietro, di 23 anni, manovale, abitante in Cologna N. 46, per una ferita alla regione parietale-occipitale sinistra. Raccontò che, mentre lavorava, era stato bastonato da alcuni suoi colleghi ad Opicina.

Cadute. La giornaliera Luigia Farbin, di 37 anni, abitante in via di Rena 5, ieri, cadendo, riportò una ferita al costato sinistro.

Il tenitore di libri Marcello Rustia, di 25 anni, abitante in via Cavana 13, ieri, cadendo, riportò contusioni alle mani.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Ernesto Vicich, di 18 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 41, per una contusione alla mano destra; Ada Fonn, di 14 anni, sarta, abitante in via Valdirivo N. 6, per contusioni al calcagno destro; Marcella de Marchi di 14 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 2, per due ferite alla mano destra; Francesco Kermiz, di 30 anni, assistente, abitante in via S. Cilino N. 318, per una contusione alla mano sinistra; Francesco Golia, di 9 anni, abitante in via Pondares N. 8, per una ferita di taglio alla mano destra; Massimiliano Ogric, di 2 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 16, per escoriazioni alla fronte; Filippo Lisiach, di 36 anni, bracciante, abitante in via Scussa N. 5, per due ferite alla mano sinistra; Antonio Giurco, di 21 anni, disegnatore, abitante in via Barriera vecchia N. 34, per una ferita di punta alla coscia destra; Teodoro Tarozzini, di 24 anni, manovale, abitante in Chiarbola sup. N. 607, per una contusione al piede destro; Natalia Srazolo, di 43 anni, prestaservizi, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, per ustioni alla mano sinistra.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.

Praga	79	71	19	90	14
Leopoli	16	5	63	27	15

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* L'imperatore Guglielmo è nato nel 1859; salì al trono nel 1888. — *C. C.* Pierre Loti è ufficiale della marina da guerra francese. Può indirizzargli una lettera al ministero della guerra. - Edmondo De Amicis abita a Torino, Piazza Statuto; Gabriele D'Annunzio a Settignano presso Firenze. — *Berto.* Casa editrice Roux e Viarengo, Torino. — *Sibilla.* Komorn è città dell'Ungheria occidentale, sul Danubio. — *Preti.* Una buona grammatica inglese-italiana è quella del Cann. La troverà da qualunque libraio. — *Scommessa.* Si pronuncia «Lésina». — *Giulio e Pina.* Per la prossima primavera è scritturata alla Fenice la compagnia d'operette Tomba.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.5, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.2. Oggi: alta marea 9.41 ant. e 11.47 pom. - Bassa marea 4.17 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una. Lezione di geografia.

Il maestro: Quali ragioni si hanno per credere che dove ora si stende il deserto di Sahara, vi sia stato un grande lago?

Lo scolaro: Perchè ancor oggi i negri vanno intorno colle mutandine da bagno.

IL PRINCIPE CONSORTE (62)

— Ma il principe non è morto!

— Come spiegate che il principe non è morto?

— Non so spiegarlo. Il fatto si è che lui è vivo come me, come voi, ormai ne ho la certezza assoluta.

— E dov'è allora, di grazia?

— Ohimè, è scomparso! - così dicendo Arrigo giunse le mani con aria supplichevole.

«Oh Steiner, voi non mi credete... Vi prendete giuoco di me... me ne sono accorto. Non scherzate su cose serie, gravi, sacre per un uomo di onore, per un buon cittadino, come voi siete.

— Vi giuro che è lungi da me l'idea di scherzare! - rispose il cronista, ma con un accento che smentiva le sue parole.

«Anzi, soggiunse, mi dichiaro fin d'ora a vostra disposizione per combattere tutti i vostri nemici e quelli del principe, vivi o morti, ricchi e poveri, umili e potenti. Datemi la mano. Ho giurato!... - e si alzò in atto di accomiatarsi.

— Steiner, io non posso lasciarvi uscire prima di avervi convinto della verità delle mie affermazioni.

«Non ci mancherebbe altro! - pensò lo Steiner. Non vorrei che il pazzo tranquillo si convertisse in furioso! - Ragioniamo ancora un poco ve ne prego - riprese l'ex-giudice.

— Il male si è che io debbo andarmene. - Sono chiamato in varii luoghi dai doveri del mio ufficio. Tornerò non temete! - E intanto nella sua mente, si delineava ben chiaro il piano da seguire: avvertire la polizia: fare trasportare l'ex-giudice al manicomio e poi rivelare nella «Gazzetta» di Fresia la storia di lui.

Era uno splendido tiro che si riprometteva di giuocare ai giornali concorrenti.

La «Gazzetta» avrebbe tirato migliaia e migliaia di esemplari in poche ore.

— Non ve ne andate così, Steiner - Voi mi credete pazzo, ve lo leggo negli occhi, me ne accorgo dal vostro contegno - disse Arrigo.

Questo pazzo è dotato di una penetrazione meravigliosa.

Credo sia un soggetto singolarissimo degno di speciale esame per parte degli psichiatri! diceva fra sè lo Steiner e a voce alta:

— Ma che pazzo!.... Conte Humbold non vi mettete in testa simili sciocchezze - disse a voce alta. - Lasciatemi andare e vi prometto di tornare tra due ore al massimo.

Siete contento?

— No! - gridò Arrigo, facendo un atto d'impazienza.

Le ciglia dello Steiner si corrugarono. Volgendo uno sguardo in giro, egli scorse una rivoltella su un piccolo tavolo, dietro le spalle dell'ex-giudice.

— Se costui la vede è capacissimo d'impugnarla e di tirarmi contro quanti colpi contiene! - pensò il cronista e sentì un brivido corrergli per tutta la persona.

Pel momento bisognava rinunziare ad andarsene.

Meglio era cambiar tattica; continuare a discorrere col pazzo e menargliela buona finchè con un abile manovra non avesse potuto impossessarsi della rivoltella.

— E allora ragioniamo pure, se ciò vi fa piacere - disse lo Steiner, rimettendosi a sedere.

Ma in quel momento l'uscio si aperse e sulla porta comparve un giovane vestito correttamente di nero.

Il cronista gettò un grido di stupore e quasi di raccapriccio: il nuovo venuto rassomigliava perfettamente al defunto Principe Vittorio.

Arrigo prese per un braccio il cronista e con accento di trionfo, gli disse:

— Lo vedete se avevo ragione?... Ecco qui il Principe in persona. Dio sia lodato! Ho sofferto tanto in queste ore!...

In un attimo lo Steiner credette di rendersi esatto conto della situazione: il nuovo venuto era un birbo matricolato che assomigliava perfettamente al Principe Vittorio. Egli si valeva di quella strana combinazione per ingannare il prossimo suo e aveva incominciato a farlo, riuscendo a persuadere quel povero exgiudice, ormai sofferente di cervello, che il Principe era uscito dalla sua tomba e si preparava a compiere trionfali imprese, contro nemici immaginari della patria e delle istituzioni.

Adesso poi tentava di trarre nella rete anche lui, il vecchio Steiner, niente di meno, un maestro in scaltrezza, uno studioso appassionato della delinquenza e dei delinquenti!... Eh! Ci vuol altro! disse fra sè.

Frattanto il preteso Principe si avvicinò a lui e gli disse con piglio autorevole:

— Voi siete il cronista della «Gazzetta di Fresia», non è vero?

— Sì - rispose lo Steiner, atteggiando le labbra a un risolino ironico.

Gli occhi del Principe dardeggiarono, mentre le sue folte ciglia si corrugavano.

— Vi ho conosciuto, signor Steiner, quando dimoravo al Palazzo Reale.

— Può essere! - rispose il cronista con lo stesso tono di voce e con il medesimo risolino.

— E allora eravate più rispettoso verso il consorte della vostra Regina - riprese il Principe. - Io ricordo che alla cerimonia inaugurale di una Istituzione di Beneficenza, il Duca di Pulitz, vostro amico, vi presentò a me dicendomi: Altezza, vi presento il cronista più abile del Fridemberg. - Lo so - risposi stringendovi la mano. - Io credo che egli legga le notizie nel pensiero. Deve essere un allievo del celebre Pichmann - soggiunse il Duca. - Allora non è bene intrattenersi a lungo con lui - dissi sorridendo. - I Principi non hanno mai segreti per i loro sudditi. La loro casa è di cristallo. - Osservaste. - Io vi risposi: avete ragione: i segreti li hanno soltanto i gentiluomini come il Duca di Pulitz. E perciò siete temuto da essi. - E voi: I segreti dei gentiluomini come il Duca di Pulitz, sono di carattere intimo e riservato e anche a scoprirli non si possono pubblicare. - Ho buona memoria, signor Steiner? Allora non mi stavate dinanzi a testa alta; ma il vostro cranio era ben curvo e la vostra schiena si piegava al mio passaggio come flessibile giunco. - Lo Steiner non aveva più fiato di profferire una parola.

Poteva ben darsi il caso di una somiglianza fisica perfetta, ma niuno avrebbe potuto sapere con tanta precisione le parole profferite dal vero principe, in un colloquio avvenuto tre anni prima.

Lo sbalordimento del povero cronista era visibilissimo; tuttavia durò poco. La sua faccia riprese l'espressione naturale e rivolgendosi al principe gli disse:

— Scusate.... Ma come posso io credere alla risurrezione dell'Augusto Consorte della Regina, quando l'ho veduto cadavere coi miei occhi, steso sul catafalco?.....

— Io non metto in dubbio che voi abbiate veduto il mio cadavere.

Ugo Melpit. (Continua).

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Un bel teatro alla seconda rappresentazione del «Don Pasquale» datosi a vantaggio dell'Associazione Italiana di Beneficenza, ed applausi calorosi e più frequenti della prima sera a tutti gli esecutori dell'opera che, meno impressionati, eseguirono le loro parti con maggior sicurezza. La signorina Pinkert, il tenore Giorgini, il baritono De Luca ed il basso Arimondi fatti segno a vivi battimani a scena aperta, dovettero comparire ripetutamente alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Come la prima sera, il tenore Giorgini fu obbligato a replicare la serenata dell'ultimo atto, cantata con molta grazia.

Apprezzatissima l'orchestra diretta dal maestro Gialdini, ed il coro istruito dal maestro Bartoli.

Goldoni. Questa sera la compagnia veneziana replicherà «El pare de novo genere», la nuova commedia della signora Enrica Barzilai Gentili. Seguirà la farsa: «El cocolo de la nona».

Quanto prima: «I peccai de Pantalon» e «Pandora», scherzo comico di Silvio Zambaldi.

Fenice. All'ultima di «Alì-Babà» il pubblico iersera non era molto numeroso. Stasera si rappresenta l'operetta di Hervè «Santarellina», le cui parti principali saranno sostenute dalla sig.na Imbimbo e dal Berardi.

Domani il Berardi ha la sua serata d'onore con l'operetta di Valente «I Granatieri». Dopo il secondo atto il seratante dirà il monologo con canto «Ultima sbornia». C'è da ripromettersi una serata allegra.

Sabato «Armi ed amori» di Warney.

Filodrammatico. Iersera al Filò si presentò una minuscola trasformista settenne: Tina Parri. La piccola Tina si muove con molta grazia e disinvoltura, dice con sentimento, benchè il suo organo vocale sia tuttora, naturalmente, debole. Venne rimeritata di frequenti applausi, particolarmente dopo alcune canzonette, e furono ammirati i suoi costumini irreprensibili e lussuosi. Bellissima la messa in scena, e buona l'orchestrina, deficienti gli effetti di luce. Oggi l'intero spettacolo si replica.

Il quarto concerto sinfonico. Domenica prossima, alle 5 pom., nella sala Schiller l'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal maestro Teply, darà il quarto concerto sinfonico col seguente programma:

1. Glazounow. «Scènes de Ballet». Suite in 8 parti.
2. Wagner. Preludio al I. atto dell'opera «Tristano ed Isotta».
3. Tschaikowsky. Andante-Cantabile e Finale della V Sinfonia in Mi min. op. 64.
4. a) Borodin. Scena del deserto dell'Asia centrale; b) Rubinstein. «Trot de Cavalerie».
5. Mussorgsky. «Tableaux musicales». Suite caractéristique.

* Sabato 6 gennaio alle 5 pom. si chiuderà il quinto ciclo dei concerti sinfonici con una serata wagneriana.

Spettacoli d'oggi.

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *El pare de novo genere*, in 3 atti, di E. Barzilai-Gentilli (nuovissima). - *El cocolo de la nona*, farsa.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Santarellina*, in 3 atti, del m.o Hervé.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione di Tina Parri (Fregolina), con programma variato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Un'intervista col pope Gapon. — L'ombra di Maria Antonietta. — Un'inchiesta sulle pubblicazioni dei Murri. — Libri e riviste (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. L'on. Santini sfida Ettore Ferrari. — Recluso che diventa milionario. — Un cattivo Nilo; annata triste per l'Egitto.

Mondo affari. Un giudizio inglese sul bilancio italiano.

Teatro Arti e Lettere. Manoscritti goethiani rubati. — La censura viennese, «Scarron» e Novelli.

Ultima Ora. - Gli zemstvo volevano un nuovo imperatore. — I soldati russi rifiutano di sparare sui contadini. — Per la fondazione di una grande alleanza italiana in America. — L'imperatore di Corea si ribella al Giappone.

Dalla Provincia. Adunanza magistrale a Capodistria.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Leda» da Venezia con 13 passeggeri, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 54; i pir. a.-u. «Duna» da Obotti, «Isea» da Metcovich, «P. Becher» da Methil; i pir. ita. «Salvo» da Milazzo e «Ganzirri» da Catania.

Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; i pir. ingl. «Bosnian» per Liverpool, «Congo» per Londra, «Arwell» Ergasteria, «Undauted» per Fiume; i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Adria» per Valenza; e il pir. ital. «Bisagno» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Principessa Cristiana» arrivò l'11 a Genova da Nicolajeff, «Bathory» l'11 a Malta, «Bar. Edm. Vay» partì il 10 da Marsiglia per Costantinopoli, «Szent Istvan» l'11 da Rouen per Cardiff, «Proteo» da Odessa passò Dover il 12 diretto a Brema.

Lloydiani. «India» da Santos passò Lissa alle 8 ant. diretto a Fiume e Trieste, «Vesta» partì il 12 da Alessandria per Trieste, «Imperator» diretto a Bombay proseguì il 12 da Suez per Aden, «Austria» diretto a Kobe proseguì il 12 da Suez per Aden, «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 9 a Buenos Ayres, «Silesia» da Kobe per Trieste proseguì il 12 da Aden per Suez.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Istria. Paraggi di Orsera. La meda, che segnalava il rompente in prolungazione della punta W. dello scoglio Lunga, è stata distrutta dal mare e sarà quanto prima ripristinata. Posizione approssimativa: Lat. 45° 30.7' N. — Long. 13° 34.8' E.

Istria. Porto di Pola. In vicinanza del capo Compare sono in corso i lavori per la costruzione di una gettata. L'estensione dei lavori è segnalata di due boe; le navi non dovranno passare fra le boe e la terra ferma. Posizione appross.: Lat. 44° 52.7' N. — Long. 13° 47.7' E.

Dalmazia. Bocche di Cattaro. Sul bassofondo chiamato Galjan, situato a circa 140 m. a N. 28° W. dalla testata del molo nel porto di Risano, è stato impiantato in m. 1-5 d'acqua, un palo in legno sormontato da un disco, elevato m. 1.5 sul mare. Posizione appross.: Lat. 42° 30.7' N. — Long. 18° 41.8' E.

13 dicembre.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Il Consiglio terrà domani 14 corr. una seduta pubblica. Fra altro si ratificherà il convegno conchiuso col conte Coronini a scioglimento della vertenza per le sorgenti di Moncorona.

Da GRADISCA.

— Per il ponte sul Torre fra Villesse e Ruda.

Oggi nel pomeriggio la Giunta del Consorzio per il ponte sul Torre tenne seduta nella sala del Municipio. Si deliberò di offrire al Governo un contributo di 20 mila corone nel caso che esso fosse disposto ad assumere in propria regia la costruzione del ponte. In caso poi che il Governo non accettasse tale proposta si domanderà che il Governo provveda con proprio personale alla sorveglianza dei lavori.

Da CORMONS.

— Vandalismi.

Come fu annunziato (v. «Piccolo» di ieri), sabato notte ignoti eroi commisero atti vandalici contro l'edificio della scuola della Lega Nazionale a Nebola: fracassarono con una mannaia una finestra e lordarono tutta la facciata dell'edificio. Del fatto s'occupa la gendarmeria che crede d'essere già sulle tracce degli autori di questi barbarici furori che si ripetono troppo spesso nel Friuli. Furono già arrestati alcuni sloveni della montagna.

E' da notare che la scuola di Nebola (il cui stabile fu dalla Lega acquistato da quel capo-comune Cernigoi) reca un vantaggio incalcolabile ai villaggi di San Lorenzo, Vencò, Dolegna, Ruttars, perchè dà ai fanciulli, oltre all'insegnamento, la refezione scolastica, calzature e vestiti. Inoltre la Lega ha ceduto gratuitamente una parte del suo fondo al Comune, per la cisterna, della quale usufruisce tutto il paese.

Gli ignoti eroi dei vandalismi dimenticano tutto ciò e danno al mondo così miserando esempio d'ingratitudine e di barbarie a disonore del loro paese.

Da PARENZO.

— Congresso del Consorzio agrario.

Domenica 17 corr. alle 2½ pom. nella sala municipale si terrà il congresso generale ordinario del Consorzio agrario distrettuale di Parenzo col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo dell'ultimo congresso. - 2. Comunicazioni della presidenza. - 3. Relazione sull'operosità del Consorzio. - 4. Elezione della delegazione per gli anni 1906, 1907 e 1908. - 5. Eventuali proposte. Vista l'importanza del congresso specialmente per l'elezione della delegazione, è sperabile un largo intervento da parte dei soci.

Da PISINO.

— L'albero di Natale pro «Lega Nazionale.

Anche quest'anno, come negli anni scorsi, un comitato di gentili signore lavora alacremente per allestire l'albero di Natale a favore dell'asilo d'infanzia. Si sono già raccolte 200 corone. Non v'è dubbio che la festa riescirà splendida come negli anni scorsi.

Da DIGNANO.

— Demolizione del Fondaco.

Finalmente la Giunta amministrativa votò nell'ultima seduta unanime per la demolizione dell'antico «Fondaco», che veramente era uno sconcio per la piazza maggiore. I lavori cominceranno la prossima settimana, per non ingombrar la piazza durante i giorni della fiera di S.ta Lucia.

Furono preventivate corone 600 per la demolizione e lo sgombero dei materiali. Si spera che la futura nuova rappresentanza comunale concorde darà il voto per la ricostruzione del Fondaco per trasportar ivi gli uffici comunali e l'ufficio imposte e concentrare così tutto nella Piazza maggiore.

— Per la scuola.

Sarebbe indispensabile il ristauro dei locali scolastici tanto incomodi per spazio e posizione e specie quelli al pianterreno con i pavimenti così umidi da sembrar esposti alla pioggia, sicchè ne soffre la salute degli allievi e quella dei docenti.

Da CHERSO.

— La raccolta delle olive.

Favorita dal bel tempo, la raccolta delle olive procede ora assai bene: ogni giorno si porta in città una media di 400 quintali. C'è il guaio però che, mentre quest'anno c'è una raccolta veramente straordinaria, mancano del tutto i compratori, che gli altri anni venivano dall'Istria, sicchè, con tutta l'abbondanza, gli agricoltori si trovano a disagio, perchè manca il denaro e tutti sono imbarazzati, perchè non hanno nè recipienti, nè pile necessarie per tenere l'olio. Inoltre anche i prezzi di questo sono di molto rinviliti: l'olio di prima qualità che prima si pagava 100 cor. l'ettolitro, ora si paga a 80; mentre l'olio, appena spremuto, si paga sole 50 cor. l'ettolitro.

Da ZARA.

— Pesca miracolosa.

I chioggiotti, in una sola giornata, riuscirono a catturare nelle acque del canale di Zara un colossale pesce colombo ed un delfino di due metri e mezzo di lunghezza. La coda del colombo, che pesa la bellezza di 106 chilogrammi, venne mandata al Governo marittimo di Trieste per ottenere il premio uso a conferirsi in simili casi.

— Gli avanzi di un naufragio.

Il 27 ottobre ebbe a naufragare nel canale di Zara la barca di certi Cernossia da Ugliano, carica di materiale di ferro lavorato. Dei cinque uomini che vi erano dentro, uno solo, dopo molte peripezie, riuscì a salvarsi. Di questi giorni si potè scorgere la barca in fondo al mare, in una profondità di 40 metri. E pure di questi giorni, mercè il piroscafo «Nibbio», al comando del capitano Basso, si riuscì ad agganciare, a trarre su e a rimorchiare al porto di Zara la gaeta con gran parte del carico.

COMUNICATI *)

Il Rabbino Maggiore *Sabato Raffaele Melli*, nell'impossibilità di farlo singolarmente, rende vive azioni di grazie alle spettabili Corporazioni, Rappresentanze religiose, civili e cittadine, nonchè a tutti coloro che vollero festeggiarlo nella ricorrenza del suo giubileo rabbinico.

Trieste, 14 Dicembre 1905.

Stimatissimi Signori

RAFFAELE e G. GODINA

Farmacisti

TRIESTE.

Con questa mia vengo loro notificare lo stato della mia malattia dal principio fino ad oggi.

La mia malattia principiò nell'anno 1890 con dolori alla schiena, poi incominciò a ritirarsi il nervo sciatico. Pensai allora di applicarvi due vescicanti, ed infatti migliorai tanto da poter accudire a qualunque lavoro; soltanto ad una gamba provavo una certa pesantezza. Nove anni dopo, nel 1899, ritornarono i dolori alla schiena, alla coscia, al nervo sciatico e perfino alle dita dei piedi. Ripresi la cura dei vescicanti, ma questa volta senza ottenere alcun miglioramento. Tentai allora parecchi altri rimedi, finchè mi si sviluppò una piaga e con la sua comparsa svanirono i dolori. Chiusa la piaga i dolori ritornarono, e questa volta con una forza tale, da costringermi per tutto l'inverno a rimanere a casa e sempre vicino al focolaio, col fuoco acceso; a letto non potevo rimanere che qualche ora della notte. Così tirai innanzi fino alla primavera del 1901. Stufo di rimanere sempre a casa, incominciai ad uscire per fare qualche passo, e nel mentre durante il giorno i dolori non erano tanto sensibili, alla notte divenivano addirittura insopportabili. Fra tanti suggerimenti che mi venivano dati, accettai quello di recarmi alle Terme Romane di Monfalcone, e dopo avervi preso dieci bagni, visto che non ottenevo alcun miglioramento, sospesi la cura. Nel Novembre dello stesso anno, come se le mie sofferenze non bastassero, mi sopraggiunse un dolore tale ai denti, che credevo d'impazzire. Volli ascoltare un altro consiglio: la „cura elettrica; mi assoggettai dunque alle scosse elettriche, ma dopo 40 giorni di cura, anzichè migliorare, peggiorai al punto da dover rimanere a letto per due mesi. Provai allora le fregagioni con tutti gli unguenti possibili, ma purtroppo tutto inutilmente. Nel Luglio dello scorso anno ritornai alle Terme di Monfalcone, dove feci 26 bagni; ripresi la cura dei vescicanti, ma i dolori non vollero cessare. Ormai, riuscite inutili tutte le cure cui mi ero assoggettato, incominciavo a perdere la testa, quando per grazia di Dio, un giorno il signor Giuseppe Marcuzzi, dirigente scolastico, mi consigliò di provare la medicina dei signori farmacisti Raffaele e G. Godina di Trieste. Egli mi diceva di avere inteso che il Liquore Godina aveva ottenuto dei grandi successi, ed io allora mandai mia moglie a Trieste a comperare tale medicina. Appena all'undicesima bottiglia, constatai un miglioramento sensibile. Ora, dopo averne prese ventisei, mi trovo quasi guarito. Io che ero all'ombra della morte e senza speranza di guarire, non posso fare a meno di pregare Iddio per i signori Raffaele e G. Godina, ringraziarli del loro Liquore ed applaudire alla loro scoperta, firmandomi per sempre il loro servo devotissimo

VILLESSE (Friuli), li 2 Aprile 1903.

Gerin Antonio Pietro.

Spett.

Minimax Apparate-Bau Gesellschaft

VIENNA I Neuermarkt 8.

Oggi prese fuoco una macchina Selfactor della nostra filatura. Il fuoco fu subito spento con due apparati „**Minimax**", i quali hanno dato ottimo risultato per il loro facile maneggiamento e pronto funzionamento.

Con la massima stima

I. R. PRIV. TESSITORIA COTONI KLARENBRUNN

Getzner Mutter & C.o

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SCARTO.

Ad un mese il cor talun togliea
E ne sorse una dea.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARE, RENA, CARENA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.—, Staatsbahn 651.—, Alpine 477.—, Lotti turchi 143.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.25 (209.—), Disconto 186.90 (186.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (105.85), Meridionali —.— (733.—), Mediterranee —.— (455.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.50 poi sino —.—. Chiusa francese 99.95 (99.82), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 92.97 (92.82) Banche Ottomane 600.— (599.—) Rio Tinto 1705 (1687) Lotti turchi 134.75 (135.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 24.04, Londra 239.75 a 240.45, Francia 95.55 a 95.80, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.65 a 118.—, Banconote germaniche 117.55 a 118.—, Rend. austr. carta 99.40 a 99.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.— a 95.30, Credit 665.— a 667.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 653.60 655.50, Lombarde 115.50 a 117.50, Lotti turchi 143.— 145.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 99.95, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 92.97, Azioni Banca ottomana 600.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.07, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 96.50, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 134.75, Banca di Parigi 1425, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1705.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 9/16, Lombardi —.—, Argento 30 1/8, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/8.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.—.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa). Santos good average per dicembre 36.25, per marzo 37.—, per maggio 37.50, per settembre 38.25.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—41, buono loco 42—43. staz.o

Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per magg. 45.75.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 3. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 605/100, Dicembre-Gennaio 605/100, Gennaio-Febbraio 609/100, Febbraio-Marzo 613/100, Marzo-Aprile 618/100, Aprile-Maggio 621/100, Maggio-Giugno 625/100, Giugno-Luglio 627/100, Luglio-Agosto 623/100, Agosto-Settembre 619/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits: Apert. 164—, Chiusa 162 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 80 1/4, per 3 mesi 79 3/4.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 55.50, per gennaio 55.75, gennaio-aprile 56.—, maggio, agosto 55.50. calmo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.15, per gennaio-febbraio 16.25, per gennaio-aprile 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.45, per gennaio 23.60, gennaio-febbraio 23.95, gennaio-aprile 24.30. calmo

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, per gennaio 31.20, gennaio-febbraio 31.60, gennaio-aprile 31.85. calma

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 37.50, per gennaio 37.60, gennaio-aprile 37.50, maggio-agosto 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 calmo, bianco per mese corr. 24 1/2, per dicembre 24 5/8 calmo, per gennaio-aprile 25—, per marzo-giugno 25 1/2, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 13. (Chiusa). Per dicembre 16.60, per gennaio 16.65, febbraio 16.65, marzo 17.—, aprile 17.10, maggio 17.25. calmo

Londra 13. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/4. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna di servizio per tre ore alla mattina. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4795

CERCASI garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4932

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Donato Bramante N. 11. 7641

CERCASI un ragazzo fabbro. Via dell'Olmo 9. 4870

CERCASI servetta friulana, con attestati. Acque 20, primo piano, porta 11. 4872

CERCASI prontamente brava domestica. Pier Luigi da Palestrina 8, terzo piano. 4882

CERCASI prontamente conduttore che assuma trattoria per proprio conto, preferibile tedesco. Indirizzo Piccolo. 4896

CERCASI ragazzetta bambinaia. Indirizzo Piccolo. 4821

CERCASI mezzo lavorante falegname che sappia lucidare. Indirizzo Piccolo. 4824

CERCASI lavandaia esperta nel lavare biancheria fina per 4 famiglie signorili. Rivolgersi via Nuova N. 9, I piano. 7600

CERCASI garzona sarta 1 corona settimanale. Giuseppe Gatteri 34, II. 4856

CERCASI per lavoratorio canotti, imbarcazioni, ragazza, con paga. Piazza della Cattedrale 5, primo. 4883

CERCANSI ragazza per incollare e garzona. Stabilimento stiratura, Ronco 6. 4917

CERCASI ragazzo apprendista pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 4911

CERCANSI lavoranti calzolai per riparazioni. Rosario, Stantig. 4905

CERCANSI capacissime piegatrici di broschures e ragazzette di famiglia per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 4918

TROVA impiego abile magazziniere con conoscenza del tedesco, e cauzione. Offerte «T. P.» fermo posta. 7625

STUDIO avvocatile, cerca agente pratico in italiano, tedesco, dattilografo. San Spiridione 1. 7609

RAPPRESENTANTE **in articoli di pellami, con prime referenze e bene introdotto presso le primarie calzolerie di Trieste, cercasi. Offerte portiere Hôtel Volpich.** 7607

PRATICANTE con conoscenza della lingua italiana e tedesca, cercasi. Riceverebbe subito paga. Dirigere offerte sub «A. G.» al Piccolo. 7630

PRIMARIA **ditta cerca giovanotto (20-25 anni) serio, di bella presenza, pratico lavori scrittoio, che conosca l'italiano e tedesco e che sia possibilmente pratico della piazza. Esigonsi ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Piazzista N. 100»** 7640

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 7519

RAPPRESENTANZA **generale macchine da scrivere cerca piazzisti, viaggiatori, verso alta provvigione, eventualmente paga fissa. Offerte dettagliate, referenze Posta Tergesteo, Casella 46.** 4835

SIGNORINA comptoirista con conoscenza del tedesco, italiano, cercasi. Offerte sub «Z. A.» inviare al Piccolo. 7537

MONDIALE **compagnia assicurazione vita cerca provetti acquisitori sulla piazza, verso paga fissa e percentuale. Offerte dettagliate con pretese sub «Acquisizione»** 7582

FACCHINO attivo, pratico lavori, cercasi. Offerte sub «Lavori» al Piccolo. 7519

DONNA di servizio, preferibilmente tedesca, cercasi. Rivolgersi via Tigor 9, I, dalle ore 11 alle 2. 4820

BAMBINAIA cercasi prontamente. Via S. Anastasio 6, I, sinistra. 7649

RAGAZZA tedesca per la cucina, assai netta e pulita, unitamente ad una cameriera, cercansi prontamente. Rivolgersi via S. Nicolò N. 33, porta 23. 7550

LAVORANTE sarta donna cerco e anche garzona. Indirizzo al Piccolo. 4929

BIANCHERIA (lavoratorio) brava lavorante, garzone cercansi; lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 4893

RAGAZZO per magazzino, cercasi, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4927

✝

Francesca Ghersetich

dopo breve malattia si spense placidamente quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 15 corr. alle ore 4 pom.

Addolorati, dànno parte del luttuoso avvenimento a nome anche dei nipoti.

Pisino, 13 Dicembre 1905.

Giuseppe Ghersetich, marito
Giovanni, Alessandro, Antonio, Francesca maritata Marussich, Anna maritata Uicich,
figli e figlie
Giovanni Marussich, Ettore Uicich, Cornelia Ghersetich, Lina Ghersetich, generi e nuore.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

✝

MADDALENA CIARGO

nata MALABOTICH

d'anni 69, dopo lunga e penosa malattia placidamente s'addormentò nel bacio del Signore iersera alle ore 9, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati sottoscritti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando d'essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle 2 pom., partendo il convoglio dalla via Stadion 25.

Trieste, 13 Dicembre 1905.

Antonio Ciargo maestro com. i. p.
consorte
don Angelo Ciargo, Francesco Ciargo, cognati ass.
Giovanni Malabotich, Nicolò Malabotich ass., **Sebastiano Malabotich** ass., **Alessandro Malabotich** ass.
fratelli
Filomena mar. **Fiorencis** ass., sorella.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCO prontamente praticanti, agente chincaglie primario, giovanotto conoscenza italiano, tedesco, sloveno, di Lubiana, non dalmato, corrispondente perfetto italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 4901

DISTINTA signorina offresi quale venditrice presso qualche negozio, possibilmente cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 4826

CORRISPONDENTE tedesco, bella calligrafia, cerca posto. Offerte «Svelto» Piccolo. 4849

CERCO posto, principiante venditrice, conosco bene tedesco, poco italiano. Offerte sotto «Anfängerin 14» posta Barriera. 4838

CALZOLAIO ammogliato offresi portinaio casa buona, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4895

RAGAZZA di buona famiglia, offresi per cameriera oppure bonne per fuori. Scrivere «Margherita» posta centrale. 4875

OFFRESI operaio capace, onesto, adattebbesi qualunque lavoro, cor. 800 cauzione. Offerte «Tagliapietra» Piccolo. 4886

OFFRESI cuoca tedesca. Via Malcanton N. 15, IV, porta 23. 4861

UOMO sulla quarantina, cerca occupazione a una corona al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4876

PERSONA capacissima offresi quale conduttore trattoria, parla diverse lingue, buone referenze. Offerte «Trattoria» Piccolo. 4885

SIGNORINA **perfetta conoscenza italiano, tedesco, qualche cognizione contabilità, bella calligrafia, offresi quale praticante scrittoio presso primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «Fermezza» al Piccolo.** 7610

SIGNORINA toscana, buona famiglia, ottima patente elementare giardiniera, collocherebbesi subito istitutrice Trieste e fuori. Offerte «Nannagio Niccigris 7» Laterina-Arezzo. 7521

GIOVANE TRENTINO buona famiglia, assolto due commerciali, cerca posto primaria casa, pretese modeste, scopo istruzione. Offerte sub «Attività 20» fermo in posta Barriera. 4720

GIOVANE corrispondente, tenitore libri, tedesco, serbo-croato, cerca posto. Piccolo sub «Fleiss». 4610

MAGAZZINIERE PRATICISSIMO ramo caffè, ottime referenze, libero gennaio, offresi. Sub «Magazziniere» Piccolo. 4598

VENTITREENNE **corrispondente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi; miti pretese. Gentili offerte sub «Corrispondenza» Piccolo.** 4714

OFFRESI ventitreenne, perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratica settenne presso importantissima casa levantina. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 7499

VEDOVA quarantottenne offresi per faccende domestiche cambio camerino vuoto e vitto. Preferibilmente persona sola. Offerte «Vedova» Piccolo. 4834

COMPENSO cospicuo riceverebbe persona che procurasse posto fiducia per raccomandabile giovanotto; tremila cauzione. - «Emilio», posta Tergesto. 7642

CARABINIERE reale (r. gendarme italiano), 11 anni servizio, testè congedato, cerca posto come guardiano, usciere, fattorino, servitore o simile, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4923

TRENTENNE serio, lavoratore attivo, indipendente, attualmente occupato primaria azienda da qualche anno, per migliorare posizione, cerca posto presso stabilimento industriale (preferito Provincia). Praticissimo tenitura libri, conteggi, paghe operai, spedizioni qualunque destinazione, lavori magazzino. Referenze, certificati primo ordine. Gentili offerte «A. B. 1906» Piccolo. 4843

ISTRUZIONE

DOCENTE abilitato istruzione elementare, cercasi. Offerte indicazione onorario «4711» Piccolo. 4711

6 fiorini mensili abbonamento combinato. Lingue tedesca, italiana, corrispondenza commerciale, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9460

GIOVANE diciottenne insegna lingua tedesca, prezzo mite. Via Boschetto 42. 4823

TEDESCO, matematica, inglese, insegnerebbe signore. Indirizzo Piccolo. 4650

AUTHORIZED School, via Nuova 11. Tedesco, classe femminile principianti, lunedì-giovedì 4-5. Corone 8 mensili. 7597

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4912

SCUOLA mandolinistica, ognuno apprende mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 7617

SCUOLA danze moderne «D'Aquino». Adulti, martedì-venerdì, cor. 10 mensili; adolescenti, giovedì 6-8, 6 mensili; bambini, mercoledì-sabato 4-5½, 6 mensili. Torrente 12. 4447

SIGNORINE, signori giovedì, lunedì istruzione danza ore 7. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4839

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 7621

RICERCHE D'AFFITTANZE

GIOVANE cerca stanza, costo, presso distinta famiglia, centro. Offerte Piccolo «F. B.» 4846

SIGNORA giornalmente lavora famiglie, cerca stanzetta vuota presso persone di cuore, otto o nove corone. Offerte «Natalina» Piccolo. 7655

SIGNORA distinta cerca stanza vuota, grande, posizione a mezzogiorno. Offerte sub «B.» Piccolo. 4764

CERCANSI due, tre stanze ammobiliate, presso distinta famiglia, vicinanze Teatro Verdi. Indirizzo Piccolo. 4871

CERCASI in affitto, vicinanze città, fondo circa 400 metri quadrati, adatto giuochi aperto. Offerte indicanti prezzo sub «Sport» al Piccolo. 7604

CERCASI per febbraio 1906 quartiere con 5 stanze, camerino, stanza da bagno, cucina, dispensa, cantina, grande soffitta, giardino. Offerte sub «G. W.» al Piccolo. 4828

CERCANSI stanze ammobiliate, persona sola o coniugi, con e senza costo. Offerte dettagliate e prezzo sub «Paganel» Piccolo. 4837

MAGAZZINO cercasi. Affitto massimo corone seicento. Offerte «Massimo» al Piccolo. 7614

CERCASI quartiere camera, camerino, cucina, per primi gennaio o febbraio. Offerte «Gennaio» Piccolo. 4915

AFFITTANSI stanza letto, scrittoio, ammobiliate, cassaforte, telefono, pressa. Indirizzo Piccolo. 4844

AFFITTASI una camera ammobiliata, con due letti. Via Crosada N. 9, I piano; informarsi via Crosada, osteria, N. 7. 4833

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. San Lazzaro 6, III, destra. 1831

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, vista sul mare. Riva Pescatori 18, II p. 4822

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, I, destra. 7598

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, secondo, destra. 7629

AFFITTASI prontamente solaio di 350 metri. Rivolgersi via Poste nuove 14, pianoterra, destra. 7624

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 4903

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 4898

AFFITTASI grande camera ammobiliata o vuota. Torrente 12, terzo. 4899

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo con stufa. Farneto 49, quinto piano, porta 34. 7613

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Via Acquedotto 68, secondo, porta 5. 7622

AFFITTASI bella stanza grande ammobiliata, con stufa, per due persone. Carradori 15, primo. 4873

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, per uno, due signori, volendo costo. Via S. Sebastiano 4, secondo. 7554

AFFITTASI 25 fior., camera ammobiliata, buon costo, caffè, pranzo, cena, le domeniche frutta. Indirizzo Piccolo. 4722

AFFITTASI prontamente elegantissima camera con mobilio nuovo, stufa, luce elettrica. Galatti 18, porta 13. 7472

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Antonio Caccia 8, porta 11, Barriera. 7650

AFFITTASI letto in cucina, presso persona sola. S. Nicolò 34, quarto. 4913

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, una interna fior. 8. Corso 21, terzo, sinistra. 4914

AFFITTANSI quartieri qualunque posizione, magazzini, stanze. Prego rivolgersi Stadion 29. 7638

VILLA signorile, con tutto il comfort e giardino ombroso, vasta, bella stalla, comoda rimessa, portineria, affittasi prontamente. Informazioni, lettere «Vicinanza città» al Piccolo. 7636

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, presso piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 4887

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, quarto. 7620

MAGAZZINO affittasi, centrica posizione, adatto industria. Indirizzo al Piccolo. 4890

STANZA bene ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Commerciale N. 15, terzo piano. 4894

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo, fermativa tramway. Indirizzo Piccolo. 4878

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, unico pigionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4868

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, affittasi elegantissima stanza soleggiata, stufa. 4877

DA affittare stanza grande ammobiliata, con cucina ed acqua. Via Fontanone N. 10, piano II. 7605

CASOTTO affittasi, bella posizione. Rivolgersi Molino Grande 18, portinaio. 4855

SUBAFFITTASI Acquedotto 90, primo, porta 7, quartierino bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, cantina, dal 24 febbraio e poi fino 24 agosto 1907, pigione annua fior. 370, accessori compresi; cedesi gratis propria completa installazione gas; mediatori vengono onorati. 7627

QUARTIERE signorile tre camere, camerino, cucina, affittasi quanto prima, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4897

PRONTAMENTE affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Largo Santorio 2, secondo. 7652

FIORINI 23, affittasi stanza ammobiliata, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4902

RIVOLGERSI via dell'Istria N. 12, per quartiere davanti, camera, camerino, cucina, annui fior. 155, pronto. 7645

SPLENDIDE stanze vuote, ammobiliate, affittansi, costo. Nicolò 32, secondo, destra. 7653

AFFITTO stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo; altra, ingresso libero. Valdirivo 12, secondo, destra, angolo Carradori. 4923

PRONTAMENTE affittansi stanze vuote disobbligate, eventualmente ammobiliate. Torrente 12, secondo. 7606

VILLA signorile affittasi prontamente massimo comfort moderno. San Vito 25. 4848

DISTINTA famiglia affitta bellissima camera per due signori ed una per un signore, con buonissimo costo, stufa, gas. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 4742

BELLISSIMI **quartieri, posizione centrica, affittansi prontamente f. 21 mensili. Fano St. Antonio 1, II.** 4636

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, gas, affittasi 1. gennaio. Acquedotto 60, IV. 7391

500 **corone affittansi due belle stanze vuote, centro, entrata libera, I piano, gas; adatte uso scrittoio. Informazioni via Farneto 3 dal portiere.** 7384

RESTAURANT Central Pilsen cederebbe la veranda salon per festini o riunioni, singole o più sere. Per informazioni rivolgersi al proprietario. 4845

STANZA vuota, ammobiliata, ingresso libero, gas, adattatissima scrittoio, centro Acquedotto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4847

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BUSSOLA (doppia porta) usata, grande, cercasi. Via S. Francesco 15. 4771

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7494

VETRIATA separazione, per scrittoio, cerco prontamente. Offerte sub «Vetriata» al Piccolo. 4908

ACQUISTANSI armi tutte qualità, oggetti antichità, pulti. - Beccherie 20, Fano. 7651

CERCASI carro quattro ruote. Magazzino Gioachino Rossini 2. 4927

CERCASI pianoforte corto, rinomata fabbrica, senza difetti. Offerte, prezzo «Pianoforte» Piccolo. 7603

CERCASI organetto vecchio, usato, per passeri solitari, a fischietto. Portarlo in via Porporella N. 5, terzo piano, porta 9. 7635

DA vendere banco pasta, 28 cassettini. Molin grande N. 3. 4874

DA vendere un eccellente focolaio economico e diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 4819

VENDONSI letto, sgabello, specchio, fornimento lavabo. Galileo N. 1, II piano. 4836

DA vendere botteghino frutta-erbaggi. Indirizzo Piccolo. 4889

VENDESI avviatissimo negozio commestibili, fior. 200, affitto 120. Indirizzo Piccolo. 4277

VENDESI pelliccia uomo. Indirizzo Piccolo. 4579

VENDESI un bellissimo divano nuovo. Via Artisti N. 6, tappezziere. 4762

VENDESI **trattoria avviata esistente 20 anni, frequentata da forestieri, cucina speciale, affare per una fabbrica birra che volesse introdurre nuova qualità, locale arredato in tutto ordine, vendesi per motivo ritiro in paese altra occupazione. Offerte a Giuseppe Bruni, fermo posta Tergesteo.** 4890

VENDESI Erba Egiziana per tingere capelli. In Egitto usasi anche per bambini. Un pacchetto corone una. Indirizzo Piccolo. 4827

VENDESI stufa f. 6. Via Chiozza 33, commestibili. 7599

VENDESI macchina Singer. Via Galileo N. 1, piano II. 4835

VENDESI stupenda gonna nera seta-lana, costo fior. 50 per fior. 18. Indirizzo Piccolo. 4888

VENDESI piano. Subaffittasi quartierino. Via Media 56, primo piano, sinistra. 7634

VENDONSI due letti testiera alta, con suste nuove e materassi crine, tutto insieme fior. 46. Chiffonnier fior. 12. Sgabello 4. Armadio cassetti, 10. Foscolo 26, primo. 4926

VENDESI deposito olio, ecc., cor. 700, causa entrata servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 4928

VENDESI pianoforte mezza coda, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 9461

VENDESI sparherd. Indirizzo al Piccolo. 9459

VENDESI sparherd massiccio nuovissimo. Via Sette fontane 292, corte, istriano. 7601

VENDONSI coppi, tavelle e selciato, prontamente. Rivolgersi via Chiozza 42. 7619

VENDESI stanza matrimoniale completa con letti alti, marmi colorati, due materassi. Chiozza 15, secondo. 7615

VENDESI trattoria posizione centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4896

VENDONSI letto, susta, sgabello, lavamano, étagère, armadio e specchio. Indirizzo Piccolo. 4897

VENDONSI diversi mobili, buon prezzo. Farneto 51, secondo piano. 4881

VENDESI fondo tese quadrate 140, via Porta, splendida vista e bella posizione. Rivolgersi piazza Ponterosso N. 6, negozio commestibili Muley, pomeridiane. 4864

VENDESI stola nera, nuova, fior. 15. Piccardi 7, secondo, 5. 4866

VENDESI bellissimo cappotto affatto nuovo, prezzo eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 4865

VENDONSI a Gorizia 3000 tese terreno, pratoarativo, cor. 14 alla tesa, sito Capitan Vandale. Caffè Fabris, Kremser. 7562

VENDONSI Ebers-Eocksteins-Rosseggers Werke, Dantes Göttliche Komödie illustr. Prachtausgabe, Dorée, Valvasor, altri classici, romanzi ecc. tedeschi. Visitare dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 4863

VENDONSI sparherd e bicicletta da signora. Coroneo N. 9, primo piano, destra. 7631

STUFA a gas, ultimo sistema Siemens, vendesi presso Grego, via Sanità 1. 4910

SCANSIE e banchi, vendonsi. Libreria Dase, via Sebastiano 2. 7639

BOLLETTINO della legge edilizia, da cedersi verso compenso. Via Chiozza 4, porta 8. 4909

MAGNIFICO tappeto persiano nuovo, grande, vendesi occasione. Via Lavatoio 4, magazzino. 7626

CAUSA partenza vendonsi fornimento salotto, portavasi, specchio fantasia, prezzo bassissimo. Maurizio 14, III, destra. 4860

ANELLO con splendido, grande brillante (15 grani) fior. 480; altro con stupenda perla brillanti, fior. 115, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4900

CEDESI negozio generi diversi, causa immediata partenza. Offerte «Senigaglia» Piccolo. 7611

LAMPADARIO a gas con quattro fiamme, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4825

UNDERWOOD, macchina da scrivere americana di I.a classe, usata, prezzo conveniente, vendesi. Via Poste 6, entrata Nicolò Machiavelli. 7628

SMOKING foderato seta, gilet, nero, gilet fantasia, nuovissimi, vendonsi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 9463

CAUSA trasloco vendonsi tutti i mobili. Canova 13, porta 5. 7646

PITTORE dilettante già stato via Madonna Mare con acquarelli, ripassi. Langemantel. 4867

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4854

PIANINO splendido, corde incrociate, vendesi occasione. Giuseppe Gatteri 10, I, sinistra. 7850

AFFARE oro. Industria lucrosissima cedesi, 20.000 corone. Offerte «Industria» Piccolo. 7498

VENDO, mancando spazio, lampade gas, prezzo irrisorio. Via Nuova 49, primo. 4779

VILLA da vendere con tutti i comforts, ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 9457

CAUSA TRASLOCO **vendonsi a Fiume diverse carrozze e finimenti usati nonchè una bella pariglia di cavalli storni, altezza 15 pugni, età 4 anni. Indirizzo Piccolo.** 5584

PIANOFORTE Czapka Vienna, quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4590

95 fiorini vendesi pianino ottimissimo, modernissimo, garantito viennese. Indirizzo Piccolo. 4633

FONDI da vendere in Rozzol. Rivolgersi negozio commestibili 730, dietro Caserma Landwher. 4862

APPARATO induttore per cure elettriche, sistema Dr. Spamer, mai usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4933

GIORNALI illustrati, vendonsi annate complete 1903, 1904, Illustrazione francese cor. 5, Illustrirte Zeitung 5, Woche 3, Gartenlaube 3, Buch für Alle 2. Libreria Dase, S. Sebastiano 2. 7639

FRANCOBOLLI scelti, vendonsi eccezionalmente 50-70% Senf, eventualmente scambiansi con altri Europa. Album Schaubek 1905, perfetto, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 9462

MOBILI ed arredamento in buonissimo stato: due camere e cucina, prezzi vantaggiosi, vendonsi entro domani; escluso mediatori. Eventualmente subaffittasi quartiere. Indirizzo al Piccolo. 4925

PISTORIA da vendere con tutti arredi, splendida bottega di lusso, avvenire sicuro, splendida posizione, affare lucroso, prezzo modico. Rivolgersi via Belvedere N. 8, primo piano, sinistra, porta 9. 4891

STRAORDINARIA occasione causa partenza, prezzo irrisorio, fontana zampillante da salone, credenza camera pranzo, fornimento salottino, diversi altri oggetti. Coroneo 29, magazzino. 4904

SPLENDIDA lampada a tre Auer completa, vendesi presso Grego, via Sanità 1. 4910

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito un portamonete nero con entro circa fior. 15, una corona di preghiera, un paio occhiali, altre cosette; si prega portare al Piccolo verso dovuta mancia. 4829

SMARRITO collaro pelo nero, dalla piazza Ponterosso, Poste; mancia portandolo Piccolo. 4832

SMARRITO domenica portafoglio con 30 corone ed importanti documenti inutili pel rinvenitore che viene pregato portarlo Piccolo trattenendosi le 30 corone. 4851

MARTEDI' dopopranzo fu smarrito un block. Pregasi, chi lo trovasse, depositarlo al Piccolo, verso mancia. 4790

DIVERSI

UFFICIALE italiano, giovane, bello, nobile, ricco, desidera corrispondere, scopo matrimonio, con bella, gentile signorina. Corrispondesi anche con parenti-tutori. Scrivere «Italia» fermo posta centrale Trieste. 4727

NEBA. Tutto è finito! Meglio così, già non mi ami. Dedicati pure liberamente ad A. Avrò fatto indimenticabile, dolce sogno e nulla più! Ultimi infiniti. 4857

SOFFRENDO al pari di te, angelo mio, essendo lontani, ma certo uniti col pensiero ricevi ardentissimi. M. M. 7648

ELEONORA. Incontro iersera riaccese antica fiamma; posso sperare venga esaudita ambita promessa? Ermanno. 4930

LIA R. Se mai, se per caso nel vostro cuore vi fosse del rammarico, se soffrite, sapete pure che io son sempre lo stesso, dunque? Ditela quella parola che tutto può chiarire, tutto salvare. P. S. B. 4858

PRIMULE vado a scriverti. Domattina ritira al solito indirizzo. Pregoti darmi immancabilmente notizie in mattinata. 4920

SIGNORINA Bice che ha ritirato lettera alla posta è pregata gentilmente di rispondere. 4919

VIRGINIA... Lunghi giorni trascorsero senza avere la felicità di rivedere le Sue affascinanti sembianze, ogni giorno dopo le 6½ al solito passeggio cerco, soffro, ma nulla dopo quel fortunato martedì della Salute, allora scrissi ma non mi fu pubblicato. Si accerti di un sano proposito, amare è lecito, non calpesti, abbia pietà... Espérance. 7637

QUELLO sfacciato. Il sogno continua. Spes. ultima Dea. M. 4907

BARCOLA. Tossire prima, poi emettere un sonoro oh!... al mio passaggio, le pare bello? Anna. 4892

FOR ever. Scrittoti più volte, leggesti? Tredici. Attendo subito tua, tanti. Eternamente. 4906

FEDELTA' 44. Ritiri lettera alla posta Piazza Giuseppina. Alma 3. 7616

MENTORE enlever lettre, poste centrale! Salutations Rea. 4884

SIGNORINA appartenente alla buona società, di 29 anni, saggia e brava massaia, contrarrebbe matrimonio con signore onesto e posizione sicura, anche vedovo. Offerte fermo posta Stadion «Onesto N. 85». 7612

AUTUNNO. Ritirate lettera sotto vostre iniziali fermo posta Barriera. Primavera. 4864

AMICA 300. Perchè questo silenzio inesplicabile? Attendo sempre un suo gentile scritto. Distinti saluti. Giovanni. 4879

M. 200. T'attesi a cuore aperto credendo che saresti venuta. Pazienza! Son sempre tuo. 7608

CERCANSI corone 15.000 prima intavolazione sopra stabile città, 6%. Indirizzo Piccolo. 4922

CAPITALISTA offro affare lucroso stabili, città, con un saldo cassa di cor. 35.000. Offerte sub «Mercurio» Piccolo. 7632

IMPIEGATO cerca prontamente cor. 130, per breve tempo, garanzia. Offerte «Breve tempo» Piccolo. 4853

800 corone cercansi, persona solvibile, buon interesse, forte garanzia, verso scadenza. Offerte «Mutuo» Piccolo. 4885

SIGNORE, anche signora, impiegando qualche migliaio corone, garantite tre volte tanto, assicurasi posizione eccellente, associandosi negoziante conosciuto. Offerte «Facilissimo» Piccolo. 4934

DITTA **avviatissima cerca socio capitalista disponente 40-50000 corone per sostituire socio uscente per ragioni di salute. Preferito collaboratore anche con minor capitale. Offerte sub «New-York 1906» Piccolo.** 4931

25.000 corone buona, prima intavolazione, cercansi. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 4733

SIGNORI trovano costo buono, famiglia privata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4921

STUDIO prof. Santini, Corso 1, primo. Impianti, avviamenti, revisioni libri di commercio; riordinamenti, inventari, bilanci. Consultazioni confidenziali in affari commerciali, componimenti amichevoli. 4916

BRAVA sarta confeziona vestiti da signora. Donadoni 2, primo. 4852

PER compra-vendite esercizi qualsiasi articolo, rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 7618

MANTELLI da signora e fanciulle, paletoncini, sacchetti, gonne, prezzi ridotti per le feste. Jess, Barriera 15. 7647

SARTA lavorerebbe fino, ordinario. Via Santa Caterina 11, IV, destra. 4859

SALONE S. Lazzaro 6, primo, trovansi elegantissimi paletoncini ultima novità, adatti per regali, metà prezzo fabbrica. 7623

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora, dietro qualsiasi figurino, fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 7643

22 fiorini buonissimo costo in compagnia di distinti impiegati civili. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 7654

NEGOZIO generi fini accetta oggetti per vendita, accordando qualunque garanzia. Scrivere «Commissione» Piccolo. 4935

RAGAZZA assume lavoro occhielli e calzoni, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 4830

NUOVO deposito vini istriani e dalmati. prezzo centesimi 64; da 50 litri in poi a centesimi 60. Via Media N. 30, Giuseppe Umer. 4748

POMI in grande assortimento, prezzi miti, trovansi nel ben conosciuto deposito nuova di via Maiolica 2. 4324

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

FRANCOBOLLI. Nuovo listino francobolli, serie, pacchetti, miscugli, gratis, franco richiesta. Domande «Casella 20» posta Barriera. 4357

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

PIANINI, pianoforti nuovi Mignon, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13, primo. 7633